Venerdì 11 Luglio 1930-VIII

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

ANNO LIII - N. 164

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Le conversazioni Franco-Italiane e la situazione europea

L'esposizione di Briand alla Commissione per gli affari esteri

PARIGI, 11. — La Commissione degli Affari Esteri della Camera si è riunita sotto la presidenza del signor Paul Boncour.

La Commissione ha ascoltato il Ministro degli Affari Esteri. Il signor Briand si è spiegato lungamente sulle conversazioni franco-italiane impegnate in diverse riprese e che ricominciate a Ginevra sono state interrotte perchè, egli ha detto, l'atmosfera era stata turbata da alcune manifestazioni. Egli ha precisato le proposte che erano state esaminate tanto sul problema navale quanto sulle altre questioni politiche che esistono fra i due paesi. Egli ha dato lettura della risposta fatta al Governo italiano per informarlo che secondo le disposizioni già prese, nessuna nave sarà posta in cantiere prima del mese di dicembre, ciò che assicura il matenimento dello stato quo durante le conversazioni tra i due Governi. Dei chiarimenti sono stati richiesti dai deputati Scapini, Guernot, Grunvach ed altri. In modo generale parlando della situazioe estera il signor Briand ha dichiarato che a suo parere non vi è in Europa possibilità di guerra. Io tengo a dimostrare — egli ha dichiarato — per l'attitudine della Francia, che l'atmosfera non può essere turbata quando la Francia conserva la più grande calma. Io penso che lungi da diminuirsi essa dimostra, nello stesso tempo, la sua forza e la sua volontà di pace. L'essenziale di combinare la politica estera francese con la sicurezza e di contare sopratutto su di noi stessi per la nostra difesa. Ma se io non ho mai negletto la difesa nazionale, ho cercato pure di dimostrare al mondo la buona volontà della Francia e sono lieto di constatare oggi che si riconosce il nostro desiderio di pace.

Il ministro si è pure spiegato sulle condizioni nelle quali si è effettuata l'evacuazione della zona renana smilitarizzata, come pure sugli incidenti che la hanno seguita. Egli ha dato conoscenza delle istruzioni emanate a tale scopo all'ambasciatore francese presso il Reich. Infine il signor Briand ha posto la commissione al corrente dello stato dei negoziati relativi alla Sarre.

La risposta del Reich al memoriale di Briand

BERLINO, 11. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un definitivo scambio di vedute fra il Cancelliere del Reich, il Ministro delle Terre Liberate e il Ministro degli Interni per la redazione della nota di risposta al memoriale di Briand sull'Unione Federale Europea. La nota verrà consegnata entro il 15 luglio al Ministero degli Esteri francese.

Il documento rileva la necessità di preparare in Europa la via per una revisione delle attuali situazioni politiche e la necessità che vengano vieppiù elaborate la disposizioni contenute nello statuto della Società delle Nazioni le quali rendono possibile una revisione dei trattati in vigore.

Quindi si fa accenno alle difficoltà che, date le attuali condizioni, si oppongono alla realizzazione del prosuguaglianza dei diritti sovrani fra Stati vincitori e vinti, il problema delle minoranze e la disparità degli armamenti nei singoli Paesi.

L'attivita' del Vesuvio va scemando

NAPOLI, 11. — L'Osservatore Vesuviano comunica:

L'attività effusiva ed esplosiva del cratere del Vesuvio è alquanto diminuita. La fonte della lava fluente dista un centinaio di metri da la linea di trabocco in Valle dell'Inferno. — 10 luglio, ore 21. Prof. Mallagra.

—— : ——

Il cardinale Vannutelli commemorato a Budapest

BUDAPEST, 11. — Alla Camera Alta, il presidente barone Blaskiz ha commemorato il cardinale Vannutelli. Dietro sua proposta il Senato ha deciso di estendere le sue condoglianze per la morte del cardinale, facendole registrare nel protocollo parlamentare. Il Presidente è stato autorizzato a far esprimere alla Santa Sede le condoglianze della Camera Alta per mezzo del Nunzio Apostolico di Budapest.

La laurea «ad honorem» all'on. Carlo Delcroix

PERUGIA, 11. — La facoltà di giurisprudenza della R. Università, considerato l'altissimo valore degli scritti e dei discorsi dell'on. Carlo Delcroix per la formazione della coscienza morale del popolo italiano ed il tributo di dottrina e di sagacia da lui apportato alla legislazione per l'assistenza ai combattenti e per le pensioni di guerra, gli ha, con voti unanimi, conferito la laurea «ad honorem».

—— : ——

Il «CONTE ZEPPELIN» giunto allo Spitzberg

HAMMEFEST, 11. — *Il "Graf Zeppelin", è arrivato allo Spitberg alle diciotto ora locale ed ha continuato la sua rotta verso sud. Si crede che raggiungerà la Norvegia settentrionale verso le due del mattino.*

L'opposizione del Senato americano al recente accordo di Londra

WASHINGTON, 11. — *Nonostante che il presidente abbia tanto nettamente presa posizione in favore dell'approvazione del trattato di Londra ed abbia posto nel suo messaggio al Senato il dilemma "approvazione del trattato o corso agli armamenti navali", l'opposizione dei senatori avversi all'accordo tripartito non disarma.*

Dopo l'animatissima discussione di ieri nella quale non sono stati risparmiati appunti a Stimson e allo stesso presidente Hoover per il loro rifiuto a sottoporre al Senato i documenti riservati riflettenti i lavori della conferenza di Londra, anche nella breve seduta tenutasi nel pomeriggio gli sforzi dei senatori contrari al trattato sono riusciti nuovamente a ritardarne la approvazione. I sottoscrittori della mozione presentata dal democratico Mac Kellog con la quale si invita esplicitamente il Governo a porre i senatori a conoscenza dei documenti riflettenti le trattative dalle quali scaturì l'accordo di Londra, hanno infatti insistito sulla loro mozione, nonostante che il senatore Reed abbia assicurato che tali documenti consistono principalmente in telegrammi scambiati tra l'ambasciatore americano a Londra generale Dawes e il segretario di Stato Stimmson capo della delegazione.

—— : ——

L'agitazione in Egitto

Severe misure precauzionali

CAIRO, 11. — *La Corte si è trasferita nella residenza estiva di Alessandria. In seguito alla critica situazione nella quale versa il paese dopo gli ultimi gravi avvenimenti, le autorità hanno adottato le misure precauzionali più energiche. Il treno reale è stato scortato da un reparto di truppa che è stato altresì scaglionata lungo tutta la linea ferroviaria oltre che alla stazione dove al momento della partenza era concentrata molta forza di polizia.*

Le scoperte preistoriche in Austria

Gli uomini primitivi e la lotta contro i mostri antidiluviani

VIENNA, 11. — Il dott. Mayer direttore del Museo austriaco di storia naturale ha scoperto presso Hrennes una zona di terreno contenenti resti di «mammut». La zona che costitui circa 25.000 anni fa il territorio di caccia dei preistorici abitanti di Hrennes, per la sua ubicazione elevata dominante la parte orientale del campo di Tullin, si prestava all'osservazione dei gruppi di animali giganteschi che si volevano catturare.

Le armi di pietra rinvenute erano certamente insufficienti ad avere ragione dei mostri e la caccia doveva rappresentare per gli uomini dell'epoca un pericolo grandissimo. I mostri venivano attirati in fosse profonde preparate dai cacciatori e poi finiti rovesciando loro addosso dei massi di pietra che rompevano loro il cranio.

Ucciso il mostro, cominciava lo squartamento, operazione che forniva ai cacciatori alimento, mezzo per coprirsi, materie per utensili e armi, grasso per illuminazione e sopratutto i preziosi denti di «mammut» che costituivano la preda più ambita.

I resti trovati durante gli scavi dimostrano che la caccia si estendeva anche ai rinoceronti, alle renne, alle volpi polari, alle antilopi ed ai lupi.

La scoperta più importante riguarda un dente di «mammut» che giaceva ad una profondità di cinque metri assieme ad altre ossa. Pezzi di carbone e di legna testimoniano come sul luogo si apprestavano cibi; sono state trovate anche molte pietre focaie che servivano alla costruzione delle armi e inoltre coltelli, rasoi, nonchè resti di una piccola sega. Non si sono trovati vasi perchè in quell'epoca la cottura non si conosceva ancora. Gli scavi continuano.

La tremenda sciagura mineraria in Germania

Altri sessanta minatori sepolti nei pozzi

BERLINO, 11. — A tarda sera, oltre gli 81 già estratti nel corso della giornata, non avevano potuto essere ricuperati dalla tragica miniera di Neurode altri cadaveri. Dagli ultimi accertamenti fatti sul numero degli scomparsi si calcola che 60 minatori siano sepolti tuttora nei reparti della miniera ove si è verificato il fatale scoppio di grisou. Purtroppo si è ormai pressochè abbandonata ogni speranza che alcuni di sgraziati possano trovarsi tuttora in vita date le mortifere esalazioni di gas che hanno costretto a sospendere di notte il lavoro di salvataggio perchè gli sforzi veramente eroici dei compagni dei caduti e delle squadre di soccorso minacciavano di provocare nuove vittime per asfissia. Tutta la Germania si associa al lutto dell'Alta Slesia per la grandissima sciagura mineraria. Il Presidente Hindemburg ed i membri del Governo hanno iniziato con cospicue elargizioni la sottoscrizione per venire in soccorso delle numerose famiglie delle vittime.

IL TERRIBILE GAS CARBONICO

Un testimonio oculare della tremenda sciagura ha fatto il seguente racconto:

«Nel nostro distretto minerario e specialmente nella nostra miniera, bisogna purtroppo fare i conti col gas carbonico e con le sue possibili funeste conseguenze. Perciò bisogna adottare tutti i sistemi possibili precauzionali. Il terribile «grisou» si sprigiona molto spesso e con inaudita violenza. Ad ogni cambiamento di squadre si cerca di arieggiare i posti dove gli operai si trovavano a lavorare, per costringere il gas ad uscire dalle gallerie.

Da una distanza di circa mille metri vengono sparati colpi d'arma da fuoco. Si mette così in movimento il gas accumulatosi e lo si rende innocuo. Questa operazione ha avuto luogo anche ieri nel pomeriggio alle 14, quando avveniva il cambio delle squadre. Non si era notata allora alcuna traccia di grisou. Per questa ragione le squadre si sono recate senza preoccupazione ai loro posti di lavoro. Due ore più tardi, mentre ferveva il lavoro, contrariamente a tutte le previsioni, rese plausibili dalla lunga esperienza, avveniva la catastrofe. La violenza del gas è stata tale che esso ha immediatamente invaso anche le gallerie ed i pozzi vicini, rendendo impossibile il respiro.

I minatori, questi nostri bravi giovani, i vecchi minatori, padri di numerosa prole, sono caduti insieme là dove lavoravano. I morti e i feriti sono stati trovati con gli arnesi del lavoro nelle mani. Un macchinista è stato trovato accanto alla sua locomotiva, l'operaio addetto all'ascensore, accanto al suo carretto. Essi tutti sono stati sorpresi durante il lavoro dalla più fulminea morte che il minatore conosca. Prima che uno possa farsi un concetto di ciò che avviene, è già bello e spacciato».

Il vecchio minatore ha continuato nel suo racconto dicendo che dopo avvenuta la catastrofe era disceso nella miniera. Qua e là giacevano gruppi di tre o quattro cadaveri. Poi si è trovato qualcuno che ancora respirava. Ma anche quelli che sono scampati all'orribile morte, non hanno saputo dire come sia avvenuta la catastrofe. La maggior parte delle vittime si sono avute come è stato detto, nella miniera Venceslao e in quella di Kunigunde.

LE VITTIME SALGONO A 162

In base alle identificazioni dei morti ed alla lista delle squadre che erano discese nella miniera, si è potuto stabilire che ben 162 minatori sono rimasti vittime della tragica esplosione.

Sabato mattina alle „ nella Casa dei minatori, presso la miniera Venceslao, verrà celebrata una solenne messa di requiem. Domenica mattina le salme verranno tumulate in una tomba comune nel cimitero di Hausdorf. Parteciperanno ai funerali tutti i minatori della regione e le popolazioni di tutte le località vicine.

Onoranze a Francesco Ferruccio

Le manifestazioni conclusive nella Toscana

FIRENZE, 11. — Il comitato nazionale Ferrucciano, presieduto dall'on. prof. Lando Ferretti, si è riunito oggi per prendere alcune deliberazioni circa le manifestazioni conclusive delle onoranze all'Eroe toscano.

E' stato deliberato che per il 3 agosto, anniversario della morte di Francesco Ferruccio debba essere ripristinata almeno parzialmente la casa dove in Gavinana morì l'Eroe. La casa, che il Comitato donerà al Comune di San Marcello Pistoiese, verrà poi adibita a museo per concorde interessamento delle autorità toscane che contribuiranno a raccogliere testimonianze della vita e dell'epoca Ferrucciana. Saranno rievocate in quei giorni a Gavinana le gesta ferrucciane e avrà luogo inoltre una adunata nazionale di combattenti e fascisti.

Il Comitato ha preso poi deliberazioni importanti circa la continuità e lo sviluppo della rievocazione storica del giuoco del calcio in commemorazione di episodi dell'epoca Ferrucciana. Su proposta del segretario federale di Firenze, dott. Pavolini, il Comitato ha determinato di pubblicare un'opera illustrativa sul calcio fiorentino, che sarà ripetuta nuovamente sulla piazza della Signoria in Firenze. Il Comitato ha preso infine atto della emissione di francobolli ferrucciani che il Ministero delle Comunicazioni pone in questi giorni in vendita.

—— : ——

Ammalati della Lombardia in pellegrinaggio a Lourdes

MILANO, 11. — E' partito per Lourdes ieri il primo treno rosso organizzato dal Comitato lombardo. Il treno con la macchina addobbata dal tricolore italiano e dai colori papali era composto di nove vetture di seconda classe in cui erano 200 ammalati e di due vetture allestite dalla Croce Rossa per i servizi di assistenza. Ad apprestare l'opera di aiuto e di conforto degli ammalati vi si trovano sette sacerdoti, cinque medici e venti infermieri di ambo i sessi, tra cui sono due miracolate che ottenuta a Lourdes la guarigione si sono dedicate alla fraterna assistenza degli infermi.

Alla stazione a salutare gli ammalati si è pure recato il cardinale arcivescovo che ha impartito la benedizione.

—— : ——

La fame in Russia

Melanconiche constatazioni di un giornale moscovita

MOSCA, 11. — La «Gazzetta degli operai» sotto il titolo «Domandiamo un intervento dello Stato contro un dicastero» denuncia a conclusione della campagna che da tempo conduce l'infelice e criminale funzionamento della distribuzione dei generi alimentari che è stata accentrata nell'ufficio centrale cooperativo di Mosca. Il giornale specifica che da 10 libbre al mese quale era lo scorso anno, la quantità massima di verdura, frutta e legumi stabilita per ogni abitante, è stata elevata a 25 libbre al mese essendo stata notevolmente ridotta la razione della carne e grasso. Il giornale osserva che però la possibilità per i cittadini di ritirare dagli spacci governativi tali quantitativi è del tuto eroica e ggounge: Nei primi cinque mesi di luglio più di 1700 tonnellate di ortaggi e frutta giunsero a Mosca destinate alla cooperativa centrale, ma di tutto ciò nulla ancora il consumatore ha potuto trovare nella cooperativa e nei magazzini dello Stato. Inoltre il reparto cooperativo annuncia una riduzione di prezzi dal 200 al 30 per ceto. Però spesso al consumatore dopo ore di attesa davanti agli spacci non resta che rivolgersi agli speculatori privati e vedersi costretto a pagare fino a 12 volte il prezzo stabilito della cooperativa.

Verso la conciliazione in India

Gli animi cominciano a disarmare

SIMLA, 11. — Le dichiarazioni conciliative fatte ieri dal Vicerè lord Erwin, hanno avuto un'eco immediata presso numerosi esponenti del partito moderato indiano. L'adunanza dei membri indiani dell'assemblea legislativa tenutasi sabato dopo la riunione dell'assemblea stessa davanti alla quale parlò Vicere, ha avuto un'ordine del giorno che, benchè non esplicitamente, accenna alla opportunità di una cooperazione con l'Inghilterra. L'ordine del giorno pure elevando nuove proteste contro le proposte formulate dalla Commissione Simon e pur chiedendo alle autorità britanniche di liberare i prigionieri politici e di astenersi dalle misure repressive, consiglia i volontari a sospendere la loro azione di disobbedienza civile.

Intanto, dalle dichiarazioni fatte al Consiglio di Stato, si apprende che 4377 persone aderenti alla campagna per la disobbedienza civile sono state giudicate dal sei aprile al quindici giugno. In seno al Consiglio stesso è stato rilevato che logicamente non si può invitare Gandhi a partecipare alla conferenza di tutti i partiti relativa alla costituzione indiana in quanto che continua la campagna anticostiuzionale da lui promosso e della quale si posa a capo.

—— : ——

Il boicottaggio dei tessuti inglesi

La diminuzione delle importazioni supera il ventitre per cento

BOMBAY, 11. — *Dalle rivelazioni statistiche rese note dall'amministrazione delle dogane si apprende che le importazioni dei tessuti inglesi in India durante i mesi di aprile e maggio hanno subito una diminuzione del ventitre e cinque per cento. Tale diminuzione che è certo da attribuire alla campagna per la disobbedienza civile il cui inizio è considerata non senza preoccupazione negli ambienti degli affari, consente di valutare in tutta la loro gravità le conseguenze del boicottaggio dei tessuti inglesi da parte degli indiani.*

—— : ——

La misteriosa scomparsa del vice console inglese a Marsiglia

PARIGI, 11. — *La pubblica sicurezza di Marsiglia — riferisce il "Matin„ — sta compiendo da due giorni attive indagini sulla scomparsa del signor Reginaldo Arturo vice console d'Inghilterra a Marsiglia, il quale non è stato più veduto da sabato scorso. Nessun indizio si ha sulla sua misteriosa scomparsa. Egli era incaricato dal venti dicembre dell'anno scorso delle funzioni di console generale. Sabato scorso poco dopo mezzogiorno lasciò il suo ufficio e non vi fece più ritorno. Il console si era recato direttamente alla sua abitazione di scapolo situata nella rue Dallenge per il pranzo. Alla sera verso le diciotto e trenta, secondo quanto ha dichiarato la sua cameriera, aveva lasciato la propria automobile dinanzi alla porta di casa e solo verso le ventidue e trenta si era recato a depositarla come di abitudine in un garage distante dalla sua abitazione una ottantina di metri. Il padrone del garage è stato l'ultima persona che abbia veduto il console scomparso.*

A quanto risulta da ulteriori informazioni la pubblica sicurezza avrebbe ottenuto dall'autorità inglese l'autorizzazione di compiere il sopraluogo nell'appartamento del console e nella sede del consolato.

La notizia della scomparsa del console ha prodotto viva sorpresa, data la vita regolata che egli conduceva.

L'INCHIESTA per il disastro ferroviario sulla Porrettana

Funzionari sospesi

BOLOGNA, 11. — L'inchiesta sul disastro ferroviario di Sasso continua alacremente. Risulta che sono stati sospesi dal servizio il dirigente della Stazione di Sasso cav. Fabbri, il capo stazione aggiunto De Pascalis che dirigeva il movimento di stazione al momento del sinistro, il capo reparto del movimento di Bologna Martella, l'ing. Brighenti capo ufficio speciale lavori e tutti gli operai addetti alla riparazione degli scambi del Sasso.

—— : ——

MICIDIALE FULMINE sopra una casera

Sedici armente fulminate

TRENTO, 10. — Si ha notizia da Borgo di Valsugana che durante l'imperversare del violento temporale scatenatosi ieri sera su tutta la valle un fulmine si abbattè su una stalla annessa alla malga in loclità Cenon di Sopra nel Comune di Scrigno. Data l'ora tarda e lo imperversare del temporale, nella stalla erano già ricoverate ben 17 mucche, mente il pastore si era rincantucciato in un angolo per riposare dopo la giornata di lavoro. Sedici vacche che al momento della scarica stavano straiate sul pavimento furono investite in pieno dal fulmine e uccise sul colpo; la diciassettesima che si trovava in piedi non risentì affatto gli effetti della corrente elettrica, rimanendo incolume. Anche il pastore se la cavò con molta paura e poco danno: quando infatti i vicini richiamati dal bagliore e dal tremendo fragore entrarono nella stalla, trovarono il pastore a terra nell'angolo in cui si era rifugiato, svenuto e mezzo asfissiato dai gas sviluppati dalla scarica.

GIRO DI FRANCIA

L'aspra nona tappa Pau-Luchon vinta da BINDA

La nona tappa del Giro di Francia — Pau-Luchon — attraverso il famoso passo del colle d'Aubisque, il quale è stato superato per primo dall'isolato Faure con parecchi minuti di vantaggio, venne vinta in volata da Binda. Guerra è arrivato sesto ed ha perduto la maglia gialla. Il francese Fontan si è ritirato.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Binda 2. P. Magne 3. Leducq tutti in ore 9.21'31" — 4. Magne in 9.27'1" — 5. Faure in 9.29'43" — 6. Guerra 7. Demuysère 8. Pancera.

Classifica per Nazioni: 1. Francia con ore 193.5'4" — 2. Italia con ore 193.41'5" — 3. Belgio con ore 193.53'39".

Classifica generale: 1. Leducq in ore 64.13'16" — 2. A. Magne in ore 64.18'42" — 3. Guerra in ore 64.24'58".

—— : ——

IL PREZZO DEI BOZZOLI

MILANO 10. — L'ente nazionale serico, l'associazione serica Italian. e la confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano all'agenzia Stefani i seguenti dati telegrafici pervenuti dai vari mercati bozzoli: Giorno 10: Cuneo kg. 1.429 media giornaliera lire 7.360, progressiva lire 7.193; Mondovi kg. 750 media giornaliera lire 6 mila e 725.

Da oggi, la diramazione delle quotazioni mercati bozzoli verrà sospesa. Fra alcuni giorni sarà diramato un riassunto complessivo.

Cronaca Provinciale

Osoppo

OSOPPO AI FIGLI LONTANI

Il Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro ed il Podestà hanno effettuato quanto tempo addietro annunciava una corrispondenza al nostro giornale, inviando ai nostri emigrati copia dell'opuscolo contenente la conferenza sulla storia di Osoppo, tenuta qui in occasione del Convegno della Deputazione Friulana di Storia Patria. L'omaggio di Osoppo ai figli suoi sparsi per il mondo è accompagnato da una lettera a stampa semplice ed affettuosa, nella quale con parole di grande amore è ricordata ai lontani la terra nativa. Ne togliamo i periodi seguenti:

«A casa, la maggior parte di voi ha lasciato la moglie e figli. Questi ultimi sono quasi tutti raccolti nelle file dei Balilla per ricevere una buona educazione morale e fisica. L'Opera Nazionale Balilla ha bisogno di essere aiutata e sorretta: vogliate voi, o cari emigranti, ricordarvi di questa istituzione tanto utile per l'educazione delle giovanissime generazioni inviando un'offerta, sia pure piccola pro O. N. B. e pro istituendo Museo di memorie Osoppane, dimostrerete l'inalterato vostro affetto al nostro glorioso Paese e l'indistruttibile attaccamento alle nostre più belle istituzioni».

***

A cura del Municipio e dell'O. N. B. e O. N. D. verrà probabilmente inviato ai nostri emigranti un foglietto che riporti notizie al paese nativo. L'idea è nobilissima e veramente patriottica. Ogni paese di gente emigratoria dovrebbe così fare!

NELLA BANDA

Per meglio disciplinare il nostro Corpo bandistico e dare allo stesso sempre maggiore incremento per il decoro del paese, è stato nominato dall'O. N. D. il signor Giovanni Faleschini direttore disciplinare dell'Istituzione.

Accogliamo con piacere la nomina del signor Faleschini, una delle colonne dell'Osovane.

NELLA COOPERATIVA di LAVORO

Con l'intervento del rappresentante della Cooperazione Friulana, il dott. Cautero, si è riunito il Consiglio della Cooperativa di lavoro Osoppana, il quale ha preso in esame vari argomenti riguardanti la Società.

TIRI D'ARTIGLIERIA

Dal giorno 15 al giorno 21 luglio avranno luogo in questa zona i tiri d'Artiglieria. Così annuncia un Manifesto del Commado di distaccamento per norma della popolazione di Osoppo e dei paesi viciniori.

APERTURA COLONIA ELIOTERAPICA

Col giorno 1 luglio si è aperta la Colonia Elioterapica nella locale «nuova rosta» sulla sinistra del Tagliamento. I bambini iscritti sono come negli anni passati, in gran numero e ogni giorno accorrono a ricevere i benefici del sole, dell'aria sana e pura e dell'acqua. Ne parleremo come merita. Auguriamo che la colonia, tanto benefica per la salute dell'infanzia, possa diventare una cosa stabile.

IMBRATTATORI DI MURI

Si è verificato per la ennesima volta che mani ignote (pure non tanto però) hanno vergognosamente imbrattato col carbone le pareti della Loggia Municipale. Se si potessero scoprire questi vandali, miglior posto non spetterebbe ad essi di quello, or ora discoperto, della colonna della berlina da riattivarsi per la occasione.

Tarcento

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL TIRO A SEGNO

In questi giorni è stato nominato il Consiglio Direttivo del Tiro a Segno. Venne nominato presidente il rag. Gino Mosca centurione della milizia, co. Valentinis centurione direttore del tiro, geometra Francesco Morgante decurione vice-presidente e l'insegnante Ugo Marsilli commissario.

Gli scherzi di un fulmine

Martedì notte, circa le 23.30, un fulmine si scaricava in casa di certo Mattia Cussigh a Sedilis. Penetrato dal cammino faceva il giro di tutte le stanze mettendo a soqquadro ogni cosa, e andando poi a finire in cortile, nel pollaio.

La folgore arrecò molto spavento, e un danno che supera di poco le cento lire

CONTRO LA POLVERE

Molto lodevolmente l'autorità ha preso provvedimenti per combattere il polverone delle strade. E' stato infatti versato un composto di naftalite, che asciuga la strada e impedisce la formazione della polvere.

I LAVORI AL CAMPO SPORTIVO

Fervono i lavori al Campo Sportivo, il quale verrà spostato con direzione da nord a sud.

Per domenica si spera che l'opera sia terminata.

Cividale

AL TEATRO RISTORI

Domani sera, al Teatro Ristori, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro di Cividale, diretta dall'avv. Giuseppe Marioni, rappresenterà: Mario e Maria, commedia in tre atti di Sebastiano Lopez. Agiranno i signori: Nazzareno Rizzi, Velda Moschioni, Anna Pozzo, Alfonso Marino, Vito Marioni, Piero Fabris, Manlio Novara, Gaetano Albini e Santo Cirant.

NUOVA LINEA AUTOMOBILISTICA

Domani sabato 12 luglio, verrà inaugurata la nuova linea automobilistica Cividale-S. Giovanni al Natisone-Magnano, percorrendo le seguenti località: Gagliano, Spessa, Corno di Rosazzo, S. Andrat Quattro Venti e Dolegnano. Il servizio si inizierà con due coppie di corse nei giorni di lunedì e sabato di ogni settimana, con la partenza da Cividale alle ore 6 e 11.40 partenza da Manzano alle ore 7.10 e 16.10, corse disposte che hanno coincidenza con tutti i treni in partenza e arrivo per Trieste e Udine.

Assuntrice della nuova linea autorizzata dal Ministero competente è la ditta Dionisio Ferrari che per la circostanza inaugura una lussuosa autocorriera.

Cavasso Nuovo

BALLO

Ad Orgnese di Cavasso Nuovo, domenica 13 corrente, nella solita sala del Circolo Famigliare si darà una festa da ballo con distinta orchestra.

ATTO ONESTO

Nel pomeriggio di domenica il giovanetto Marando Mario ed un'altro suo compagno trovarono lire 5. Tosto i due ragazzi le consegnarono al Sig. Podestà, che li lodò per il loro atto onesto.

ELARGIZIONE

Sante Valan e De Cecco Anacleto da Fanna, per onorare i Caduti di Cavasso di cui si inaugurò domenica il Monumento, versarono nelle mani del cassiere signor Sante Tulis rispettivamente lire 500 e lire 20. Il Comitato ringrazia sentitamente i due generosi oblatori.

Codroipo

SPETTACOLO AL CENTRALE

Questa sera, venerdì, alle ore 21, l'attrice drammatica Tina Isaia Maleroni dirà dizioni di liriche d'annunziane e d'altri poeti del teatro italiano.

Ecco il programma: Rapsodia delle canzoni d'oltremare: Il Passo della Beffa di Buccari (d'Annunzio) — Cantico dei Cantici (Brani) — Cavallotti: Suora e Patria — Giacosa: Solco quadrato o il Natale di Roma — Ratti: L'amica di nonna Speranza — Gozzano: La pioggia nel pineto d'Annunzio: La Gioconda; La scena della serenata — L'Antenato (Stornelli) di C. Veneziani — La fiaccola sotto il moggio, la 3. e 4. atto (scene) di d'Annunzio.

CRONACA CITTADINA

La festa dei Patroni: SS. Ermacora e Fortunato

Il 12 luglio la chiesa di Udine celebra la festa dei suoi Patroni, i martiri Ermacora e Fortunato; e nel medesimo giorno celebra pure tale festa l'antichissima chiesa di Aquileia, prima che il papa Benedetto XIV, con la celebre Bolla «Iniuncta nobis» (17 luglio 1752) sopprimesse il vecchio Patriarcato.

QUALCHE NOTA STORICA

Il 12 luglio dell'anno 67 di Cristo durante la persecuzione di Nerone, Ermacora, vescovo di Aquileia, e Fortunato suo diacono, per sentenza di un preside chiamato Sevasto, furono presi e secretamente decollati. Pontiano, il carceriere, che era stato battezzato in carcere da San Ermacora, raccolse il sangue dei due martiri, e Gregorio ed Alessandra, nobili aquileiesi, venuti di notte alla prigione, involsero in candidi e preziosi pannilini i santi corpi, cospargendoli di preziosi aromi e li seppellirono in un campo della mentovata Alessandra. Lo storico Dandolo racconta che il Patriarca di Grado Primigenio ebbe in sogno l'avvertimento di far trasferire a Grado i corpi dei Santi Ermacora e Fortunato giacenti sul lido di Aquileia, a tre miglia dall'isola, nel campo che fu della pia matrona Alessandra; che andò in quel sito, e, trovatili, colla maggiore riverenza e con orazioni vennero portati in una barca; che il luogo della partenza fu di poi chiamato «Recessius», perchè di là erano partite le sante reliquie; che quel sito verdeggiò poi sempre di erba perenne; che, trasportate in città, furono riposte in luogo occulto alla presenza di pochi testimoni.

LE RELIQUIE RUBATE A GRADO

Nel 1023 Popone, patriarca di Aquileia, invade Grado e ne fa saccheggio, e tra altro asporta le preziose reliquie dei martiri.

A questo proposito, il patriarca di Grado Orso, ritornato in sede, addolorato per il furto delle reliquie, ricordò di aver inteso da alcuni vecchi chierici, che i corpi dei martiri non erano stati riposti nell'altare a loro dedicato, ma in un ignoto nascondiglio.

Un monaco, custode della chiesa, uomo vecchio, di provata fede ed onestà, volendo consolare l'afflitto patriarca, andò da lui ed in tutto secreto gli disse che ai tempi di Pietro, padre di esso Patriarca, le preziose reliquie erano state riposte in un sito noto a tre persone soltanto, le quali erano vincolate da giuramento a mantenere il segreto. Di queste una sola era viva ancora, e questa era egli stesso. Il patriarca Orso prima di chiedere al vecchio monaco il luogo ove erano state celate le reliquie della sua chiesa, lo sciolse dal prestato giuramento di secretezza, ed allora lo assolto condusse il patriarca nella cripta di San Marco. Cominciati gli scavi si scopre una cassa, e, levata questa, se ne scopre una seconda. Chiamati il doge ed alcuni ottimati, questa venne aperta, e dalla iscrizione si apprese che conteneva le membra dei santi Ermacora e Fortunato.

LE RELIQUIE A UDINE

Sembra però che questa, come altre del genere siano storielle inventate per consolare i gradesi del patito furto delle reliquie che effettivamente vennero costudite ad Aquileia nella Basilica e che subirono varie vicissitudini fino alla soppressione del Patriarcato e l'erezione dei due Arcivescovadi di Udine e Gorizia.

Allora venne diviso fra le due nuove chiese Arcivescovili, il tesoro, i libri e le reliquie, e delle reliquie dei due santi Patroni, a Gorizia passò il solo capo di San Ermacora e il pastorale; mentre il braccio di San Ermacora, il braccio di San Fortunato e le cassette contenenti i due corpi passarono a Udine.

Ma se a Udine mancava il busto contenente la preziosa reliquia della testa del Santo, il Patriarca Daniele Delfino, che voleva aver viva dinanzi ai suoi occhi la immagine del santo protettore della sua Diocesi, fin dal 12 luglio 1740 aveva fatto al capitolo udinese un dono consistente in un busto d'uomo d'argento, ottimamente lavorato, che esprime al vivo l'immagine del santo patriarca Ermagora in abito pontificale contenente due coste dei santi Ermacora e Fortunato.

Trasportate le Reliquie da Aquileia ad Udine, si pensò di preparare loro un posto degno e di erigere un nuovo santuario decoroso e decente nella cappella detta della Madonna di Regio.

Compito il lavoro, il 12 luglio 1791, venne fatta la solenne traslazione dal luogo dove si erano custodite dopo il 1757 al nuovo altare, dall'arcivescovo Nicolò Sagredo.

UN FURTO SACRILEGO

Nella notte del 14 novembre 1810, alcune mani sacrileghe penetrarono anche in questo santuario, e lo spogliarono di tutte le teche preziose, fra le quali il ricchissimo Busto donato dal patriarca Delfino, e le due braccia dei Santi portate da Aquileia.

I ladri e la refurtiva non furono scoperti, ed il Capitolo, aiutato dall'arcivescovo Baldassare Rasponi, ricorse alle Metropolitane di Ravenna e di Milano per avere alcune reliquie, affine di arricchire di nuovo il suo Santuario. Per collocare poi il più onorevolmente che fosse possibile le ossa restate dei SS. Ermacora e Fortunato, fece fare un «Busto di metallo inargentato rappresentante San Ermacora con una piccola gemma in dito e con custodia d'argento dorato al petto» nella quale vennero poste alcune particelle «ex ossibus» di San Ermacora e due reliquiari di metallo dorato con tubo di cristallo e con fregi di metallo inargentato contenenti l'uno una reliquia di San Ermacora e l'altro una di San Fortunato.

In tale circostanza venne pure riparato l'altare, e, disposte tutte le cose per bene, l'11 luglio 1813, dopo i primi Vesperi della festa dei Santi Patroni, si fece una solenne processione, di tutto il Clero e di una moltitudine sterminata di popolo per le vie della città, portando tutte le reliquie rimaste e quelle che si erano potute avere. Rientrata la processione in Duomo, le Reliquie vennero collocate al loro posto nel Santuario, dove riposano tuttora, e dinanzi ai quali, il 12 luglio di ogni anno, prostrano i buoni friulani.

LA FESTA

Difatti ai dì nostri nella chiesa Metropolitana si espongono nel giorno della festa dei SS. Ermacora e Fortunato le Reliquie sull'altare, detto pure del Santuario, e dopo i Vesperi si ordina la processione coi chierici, mansionari, canonici e l'arcivescovo, e cantando l'inno «Sanctorum meritis», si porta, girando lungo le navate centrale e destra, all'altare dove si fanno le commemorazioni della S. Croce, della Beata Vergine e dei Santi Martiri, e l'arcivescovo imparte benedizione.

Molte cronache parlano delle feste che si facevano per i Patroni.

Durante il secolo XIII la festa dei SS. Ermacora e Fortunato ebbe uno speciale sviluppo. Il Patriarca Bertoldo, il 19 gennaio 1245, legava dieci marche di moneta aquileiese al Capitolo di Cividale perchè celebrasse la festa dei santi Ermacora e Fortunato, e nel sinodo provinciale del 1282 il Patriarca Raimondo della Torre, desiderando che il suo popolo venerasse colla debita devozione e cogli onori dovuti i gloriosi martiri di Cristo Ermacora e Fortunato padri e patroni della Chiesa di Aquileia affine di ottenere per mezzo del loro patrocinio l'aiuto divino, ordinava che il clero ed il popolo della città, diocesi e provincia aquileiese celebrasse l'anniversaria ricorrenza; che in tutte le chiese della città, diocesi e provincia, in tutti i giorni feriali, alle lodi ed ai Vesperi dell'ufficio, si facesse la loro commemorazione, e che in tutte le chiese si avesse la loro leggenda. Questo Patriarca poi nel 1291 disponeva che la festa di S. Margherita, che si celebrava nel giorno della festa dei santi patroni, si celebrasse in seguito nel giorno della ottava.

IL BALLO SOTTO LA LOGGIA

Nella festa dei Patroni, un tempo vi erano a Udine spettacoli popolari, e il ballo.

«Dicesi dal nostro popolo che l'inventore del ballo sia stato il Beato Bertrando, mentre altri ne attribuiscono il merito addirittura a San Ermacora patrono. Tale credenza deve certamente provenire dalla pubblica festa da ballo che si faceva in Udine, sotto la loggia Municipale, il giorno della festività di questo santo, ballo che si vuole tragga le sue origini da una concessione di Bertrando».

Così l'Osterman. Certo però molti ricordano ancora il ballo che si teneva il 12 luglio sotto la loggia municipale, e non son parecchi anni che si tentò di ripristinare l'usanza senza però fortuna. E' quindi a ritenersi che questa come altre costumanze non abbia più a risorgere perchè in evidente contrasto con i tempi moderni.

***

Del ballo sotto la Loggia fu per molti anni «impresario» uno strillone de «La Patria del Friuli», Giovanni Modestini, uno dei migliori che il nostro giornale abbia avuto nel più che mezzo secolo dacchè si stampa. «Casa Modestini», «Impresa Modestini» dicevano gli annunzi che egli otteneva di veder pubblicati sui giornali. L'«orchestra» si componeva di tre quattro suonatori al massimo: armonica, violino e violone, per solito; e intorno ai «ballerini» un folto circolo di curiosi. Di quando in quando, scoppi di clamorosa ilarità: tra la folla di quei curiosi c'era sempre chi si divertiva a cucire le sottane di due ed anche più giovanette, così che l'una poi non potesse muoversi senza trascinarsi dietro anche l'altra o le altre: ed era un baccano ad ogni nuovo caso, massime poi se accadeva che un giovanotto andasse a «prendere la ballerina» e gliene venissero dietro due o tre... cucite assieme.

Divertimenti semplicissimi, che la raffinatezza dei gusti moderni ha messo in fuga. D'altronde sarebbe difficile, ai nostri giorni, «cucire» due giovinette: ci sarebbe pericolo che l'ago penetrasse nelle carni, tanto le vesti sono attillate e aderenti ai corpi.

Invito alle Associazioni Cattoliche

Per la festa dei SS. Ermacora e Fortunato tutte le Associazioni Cattoliche cittadine sono invitate a partecipare con vessillo al solenne pontificale che S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà domani nella Metropolitana alle ore 10.15.

Nel mondo scolastico

Licenziati dal Liceo Scientifico

Alulli Giorgio — Bacchetti Teobaldo — Ferrari Tullio — Lazzari Galliano — Olivo Addo — Pellarini Sergio — Polano Germano — Sorli Vera — Treu Renato.

Nelle istituzioni cittadine

La benedizione agli autoveicoli
Solenne cerimonia in Piazza Umberto

Come già annunciammo, domattina, alle ore 9 precise, S. E. l'Arcivescovo di Udine impartirà la benedizione a tutti gli autoveicoli che per l'occasione converranno in Piazza Umberto I.

Le maggiori Autorità Politiche, militari, civile ed ecclesiastiche, assisteranno alla cerimonia da un palco che, per gentile concessione del Comune di Udine, verrà eretto ai piedi della gradinata delle Grazie.

Anche il presidente del Moto Club Friuli ha aderito, con simpatico gesto, all'iniziativa, incitando ad intervenire i motociclisti associati.

Tutte le specie di autoveicoli vi saranno dunque rappresentati: motociclette, autovetture, autocarri, automobili, autopompe trattrici etc.

Alla cerimonia potranno partecipare liberamente, ed anzi è desiderato il loro intervento, tutti i proprietari di autoveicoli, soci e non soci dell'Automobile Club di Udine, organizzatore.

L'adunata delle macchine avverrà lungo l'area a nord dell'elisse alberato, dalla via della Vittoria al piazzale delle Grazie e dovrà essere compiuta per le 8 ant., dovendosi poi procedere allo ordinamento degli autoveicoli per categoria ed alla formazione del corteo.

Alle ore 9 gli autoveicoli verranno benedetti collettivamente da S. E. l'Arcivescovo dall'alto della gradinata della basilica delle Grazie, quindi sfileranno dinanzi alla tribuna delle Autorità, per ricevere da S. E. l'Arcivescovo l'aspersione particolare.

Sul luogo dell'adunata, saranno vendute dall'Automobile Club di Udine targhe e madaglie con l'immagine di S. Cristoforo, Protettore degli Automobilisti, dei più vari prezzi, in centinaia di foggie differenti, di tipo comune e di lusso. Il ricavato andrà a totale beneficio dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Durante la Cerimonia, sarà interrotto il transito attraverso la salita delle Grazie, mentre uno speciale servizio d'ordine sarà disimpegnato dai vigili Urbani del Comune di Udine. Il Comune di Udine, per l'occasione, inaffierà conventientemente il piazzali dinanzi alla chiesa della Madonna delle Grazie.

Si rinnova l'appello a tutti indistintamente i conducenti di automobili e motocicli che intervengano, affinchè l'adunata assuma l'aspetto di grande imponenza.

Fornitura di materiale scolastico

Il Podestà on. co. di Caporiacco, con deliberazione di ieri, ha affidato la fornitura del materiale scolastico occorrente al Comune, per l'anno 1930-31, alla ditta Giovanni Flaibani.

Adunanza di muratori

Per giovedì 17 corr. mese a ore 18.30 sono convocati in assemblea generale presso la sede di questa Unione (piazza San Cristoforo 4) tutti i muratori-manovali e affini per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura dell'accordo stipulato circa la istituzione della Cassa mutua malattie, in conformità delle disposizioni della Carta del lavoro — 2. Relazione del Segretario generale.

Istruzione contraerea

Dopodomani, domenica, istruzione per le 132 e 124 Batterie controaeree. Adunata alle 8 sul piazzale del Castello. Alle 8.30 precise dovrà iniziarsi l'istruzione e quindi dovranno essere ultimate le operazioni di appello e di disposizione ai pezzi.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In morte Giuseppe Rocco: Badini Angelo di Spilimbergo lire 5.

FAMIGLIA POVERA. — Nel trigesimo della morte di Noemi Tonini Muzzolini: Irma Gaspardis Chiurlo lire 5.

CASA DI RICOVERO. — Nel trigesimo della morte di Noemi Tonini-Muzzolini: Italia e Galliano Dolce lire 15.

OFFERTE pro Missioni Cattoliche

Al Comitato locale pro Missioni Cattoliche rappresentato dal comm. Guglielmo Delser e co. G. B. Valentinis, sono pervenute dalle ditte sottosegnate in offerta da inviarsi al Sommo Pontefice per le Missioni Cattoliche:

Martini Massimiliano: 6 piattini e 6 bicchierini in alluminio — Fratelli Broili: 35 pezzi di stoviglie in alluminio — Angelo Scani: 84 pezzi di sapone, 12 di sbiancamano — Enea Gubitta: 5 rocchetti filo, 3 matasse grandi di cotone perlè, 12 matasse cotone ricamo, 8 pezze bindello, 1 cintura, 1 scatola grande crema per scarpe.

Hanno offerto lire 50 ognuno: Società An. Acciaierie di Weissenfels; Essiccatoio bozzoli di Flambro; Latteria sociale di Flambro; ditta Viotto Ant. di Sacile; Cassa rurale di Paderno; Cassa rurale di Flambro.

LAUREE

Giorni or sono si è laureata in chimica pura a Roma, con 110 su 110, la signorina Emma Bucci figlia del dott. Giovanni e della prof. Cristina Marianna di Latisana. La signorina Bucci, che ha appena compiuto ventun anni, ha discusso brillantemente, davanti alla commissione presieduta da S. E. il prof. Parravano, Accademico d'Italia, una interessante tesi di chimica-fisica, frutto di sue originali ricerche sperimentali.

***

— Abbiamo appreso con vivo compiacimento essersi in questi giorni laureato in legge nella Università di Bologna il co. Ferdinando di Colloredo, figlio del conte Antonino. Il nuovo dottore ha dato già prove anche nella vita pubblica, essendo stato — egli, vecchia camicia nera e squadrista — segretario politico nel Comune di S. Maria la Longa. Felicitazioni.

Cinema Concerto "EDEN"
«Orgoglio di razza»

La celebre casa Paramount presenta oggi venerdì dalle ore 17 in eccezionale premiere il colosso capolavoro di novità fuori classe 1930: «Orgoglio di razza» magnifica rievocazione delle glorie di una razza che scompare, la cupa tragedia di un popolo lungo il cammino della civiltà; odi di razza, cuori selvaggi, passioni di sentimento, un programma destinato ad un travolgente successo, anche per l'interpretazione dei celebri artisti Richard Dix e Gladys Belmont.

Fatti e fatterelli del giorno

Casa colonica in fiamme

Una telefonata ieri alle ore 16.30 invitava i Civici Pompieri a portarsi urgentemente a Salt (Comune di Povoletto) dove era scoppiato un incendio.

Per cause finora ignote il fuoco si era sviluppato in una casa colonica a due piani con annesso locale rustico, adibito a stalla e soprastante fienile, proprietà di Maria Masaglio fu Giuseppe, e da lei stessa abitata.

I pompieri prontamente accorsi misero tutto l'impegno nello spegnimento e l'opera loro durò fino alle 19.30.

Per buona fortuna il fuoco, che ardeva furiosamente, non riuscì a distruggere tutto il fabbricato. Gli animali della stalla furono posti in salvo.

Andò distrutto il locale rustico e una stanza dell'abitazione, 100 quintali di fieno e di stramaglie in genere e numerosi attrezzi agricoli.

Il danno subito supera le 30 mila lire. La proprietaria era assicurata presso la Metropolis.

Grave incendio a Latisana
Due persone in pericolo salvate per una finestra

L'altra notte a Latisana si sviluppava un pericoloso incendio nell'osteria dei fratelli Francesco Ellero di anni 68 e Giovanna di anni 72.

Fu la signora Giovanna Ellero che si accorse verso le 2. Si svegliò con l'impressione di soffocare: infatti tutta la stanza era piena di fumo, e il respiro le mancava. Dato l'allarme, dalla stanza attigua accorse il fratello, ma appena fuori, sul pianerottolo, i due dovettero retrocedere perchè le scale e il pavimento ardevano, e la cortina di fuoco impediva loro di passare. Intanto, davanti alla casa si era radunata gente. Fu appoggiata una scala a piuoli ad una finestra e i due fratelli poterono di lì uscire salvandosi da sicura atroce morte.

I pompieri ebbero poi ragione dell'incendio, che si suppone accidentale e che causò un danno complessivo di circa 20 mila lire.

Automobilisti udinesi che investono una motocicletta

L'altra mattina, sulla strada Pertegada-Lignano, è avvenuto un grave incidente d'auto. Una macchina Fiat, pilotata dal signor Aldo Cicchiatti di Pietro di anni 23 da Udine, e sulla quale si trovavano il dott. Francesco Ferrante di Pontebba ed il signor Candido D'Agostini di Udine, di ritorno da Lignano, al crocicchio si trovò sbarrata la strada da un motociclista, il signor Italico Paoletto di Ignazio di anni 40 da Latisana, che correva in senso inverso dell'automobile.

Il signor Cicchiatti ebbe la presenza di spirito di sterzare a sinistra, evitando così l'investimento in pieno, ma il Paoletto urtato, cadde a terra e riportò gravi lesioni al piede sinistro.

Fu prontamente accompagnato all'Ospedale, ove venne giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

ARRESTI

Abbiamo detto ieri del furto avvenuto in danno del signor Giuseppe Perin, il quale venne derubato di un portafoglio contenente lire 500. In base ai sospetti suoi gli Agenti di P. S., hanno tratto in arresto certi Giuseppe Giambruno fu Costrenze di anni 33, e Antonio Lo Prete fu Sebastiano di anni 28. Essi si sono protestati innocenti.

***

— Gli agenti di P. S., hanno tratto ieri in arresto in seguito a mandato di cattura certo Ebner Aldo fu Gio Batta di anni 24 da Trieste. Egli è responsabile di truffa.

Arrestato per furto di patate

La notte scorsa in un campo del signor Giovanni Borsa fu Gio. Batta di anni 50 dimorante in Chiavris N. 88, furono rubati due quintali di patate del valore di L. 150 circa. Il Borsa denunciò il fatto ai RR. CC. di Via Gemona dichiarando di nutrire sospetti a carico del cugino Aldo Feruglio fu Giuseppe d'anni 34, dimorante in via Molin Novo 1, già altre volte sorpreso a rubare verdura nel suo campo.

Fermato il Feruglio e condotto in caserma, questi non negò di essere stato sorpreso a rubare nel campo del cugino, ma negò invece recisamente per quello che riguarda il furto di patate.

Essendo però un pregiudicato per reati contro la proprietà, il Feruglio è stato trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Percossa dal marito

Tale Antonietta Marangoni di Sebastiano di anni 23 da Vat, si è fatta oggi medicare all'Ospedale per una echimosi alle braccia ed alle spalle, guaribile in pochi giorni.

Al sanitario ella dichiarò essere stata picchiata dal proprio marito.

Una brutta caduta

Pure per una caduta si è fratturato l'avambraccio sinistro il ragazzo Armando Fasano di Venusto di anni 8 da Sammardenchia. Anche lui all'Ospedale venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Il giuoco del calcio e le funzioni religiose

Siamo informati (scrive la «Voce Cattolica») che il Podestà di Magnano in Riviera ha emanato una ordinanza del seguente tenore.

«Allo scopo di disciplinare le manifestazioni sportive che si svolgono sul campo del Littorio di proprietà comunale, in modo da non intralciare il regolare andamento delle funzioni religiose; visto le disposizioni in merito; ordina: è vietato a chiunque usare il campo sportivo del Littorio di proprietà comunale nel tempo in cui si celebrano le funzioni religiose e precisamente dalle ore 15 alle 16 nella stagione estiva e dalle 14 alle 15 nella stagione invernale.

Ai contravventori sarà inflitta una ammenda da L. 10 a 25 e saranno inoltre sequestrati gli arnesi del gioco».

La disgrazia di un bambino

Il bambino Ermes Ballico di Francesco di anni 6 da Povoletto, cadendo accidentalmente si è fratturato il gomito sinistro.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

CRONACA MESTA

Funebri De Angelis

Lasciando nel più profondo dolore i genitori che l'adoravano, si spegneva l'altro ieri la diciassettenne Celidonia De Angelis, vero fiore di gentilezza e di bontà. La buona signorina era figlia del maggiore Vittorio addetto al commissariato dell'Ospedale militare.

Alle 18,30 d'ieri si celebrarono i suoi funerali che riuscirono davvero imponenti per molto concorso di signore e di cittadini che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara giovinetta. Il corteo mosse da via Carlo Caneva 4, abitazione dell'Estinta e si diresse alla Basilica delle Grazie, ove si svolsero solenni esequie con accompagnamento d'organo.

Il corteo era aperto da una schiera di studentesse dell'Istituto Magistrale recanti il vessillo della scuola che la defunta pure frequentava. Numerose e belle corone di fiori erano poste su apposito carro: Zii e cugini De Angelis - Famiglia Casella - Gli amici e colleghi del padre - Rosetta e Aurelio - Famiglia Leis - Le compagne di scuola - Gli ufficiali di amministrazione del presidio di Udine - I sottufficiali dell'amministrazione dell'Ospedale militare.

La bianca bara era quasi coperta da un ricco cuscino di fiori con la dedica: «Il fratello e le sorelle». Lì presso stava appesa la corona dei genitori.

Reggevano i cordoni sei allieve dell'Istituto Magistrale, compagne della povera giovinetta, signorine Zanelli, Gaudio, Alessio, Feruglio, Armellini e Roggia.

Subito dopo il feretro veniva il padre desolato e presso a lui stavano molti ufficiali dell'Ospedale militare e d'altri Corpi, nonchè amici e conoscenti della famiglia.

Dopo l'assoluzione nella Basilica il corteo proseguì per il Camposanto ove la salma verrà tumulata.

Vive condoglianze alla famiglia.

Messa Funebre

Stamane, alle 8, nella chiesa del Redentore, è stata celebrata da Mons. Buttò, una solenne funzione in suffragio della compianta signora Noemi Muzzolini Tonini, ricorrendo il trigesimo della sua immatura scomparsa. Durante la S. Messa, alla quale assistevano molte signore in gramaglie, fu eseguita scelta musica del Bottiglieri. Sedeva all'organo il prof. don G. Pigani.

Per la circostanza, a cura delle famiglie Muzzolini e Tonini, fu distribuito un ricordo «In memoriam», su cui, a fianco della dolce imagine della Scomparsa, si legge questa toccante epigrafe: «Nel fiore degli anni — mentre gioia e speranza — le aliavano d'intorno — Noemi Muzzolini-Tonini — fu strappata — al caro nido — in cui ora trepidi cuori — invocano — la figlia la sposa la mamma — dolcissima. — In cielo — ella avverte quel pianto — benedice e sorride».

Ed invero tutta la breve vita di Noemi Muzzolini fu un sorriso di bontà che si diffuse ovunque e di cui resterà viva, a lungo, la memoria.

Funebri Zanon

Gran numero di amici e conoscenti della famiglia, nonchè signore in gramaglie, vollero ieri nel pomeriggio accompagnare all'ultima dimora Antonio Zanon d'anni 25, spentosi due giorni fa nella Villa di Salute.

Tanti e tanti fiori furono inviati come estremo omaggio; notammo fra le corone portate a mano quelle degli impiegati dell'Amministrazione provinciale di Udine e degl'impiegati di quella di Padova; su vettura apposita erano poste quelle del fratello Remo e cognata - Riccardo, Lucia e nipoti - Maria, Anna, Quinto e nipoti. Sulla bara posavano i fiori di Gigi, Antonietta e Beppino al caro Tonin.

Reggevano i cordoni i signori: Aldo Maurig, Ilio Petronio, rag. Piacentini e Giuseppe Colautti.

Dietro il feretro venivano i fratelli, la cognata, i nipoti e il dott. Volpi Ghirardini.

Dopo le esequie nella Cappella dell'Istituto il corteo si diresse verso il Camposanto, ove la salma è stata inumata in posto riservato.

Condoglianze alla famiglia.

Fra le Riviste letterarie

RIVISTA LETTERARIA. Cominciamo da una «nostrana», perchè diretta da un friulano ed ha per collaboratori anche taluni friulani o che vissero e vivono in Friuli. La «Rivista letteraria» ch'esce ogni due mesi, diretta dal prof. Francesco Fattorello ed è stampata per cura della Libreria editrice «Aquileia» (Udine, via Vittorio Veneto 17) ha distribuito il numero ottavo dell'annata seconda, del quale ecco il sommario.

G. Brognoligo: Il Sonetto di Lorenzo il Magnifico «O sonno placidissimo, omai vieni» — Salvatore Mangiaracina: La bellezza dei «Sepolcri»: genesi e passaggi ideali — Scrittori contemporanei: (F. F.) Vittorio Cian — Note e appunti: Su Manfredi nuova chiosa dantesca di Antonio Fiammazzo — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: Rimini — Carlo Lucchesi: Aldo Francesco Massèra - Piemonte (XX): G. Balsamo Crivelli - Trieste (F. F.): Letteratura e cultura a Trieste nei nostri giorni — Contributi alla storia del giornalismo: Periodici letterari del primo '900: La Rivista d'Italia, di F. F. — L'annotatore friulano (F. F.) - L'annuario della stampa (F. F.) — Gli Scomparsi: Antonio Fradeletto (F. F.) — Cronache e recensioni a cura di F. Fattorello, V. Marchesi, G. Perale, A. Ricolfi, G. Brognoligo — Postilla: A proposito di una nostra polemica sul «Marzocco».

Tutta una serie di scritti molto interessanti, massime per coloro che abbiano qualche anche modesta dimestichezza con la letteratura. Fra gli altri, citiamo il lavoro del Mangiaracina su «La bellezza dei *Sepolcri*: genesi e passaggi ideali», uno studio completo del carme foscoliano.

La Rivista ci presenta altri studi esegetici di scrittori contemporanei, contributi alla storia del giornalismo, recensioni di opere recenti di varia indole; una varietà che rende la lettura del fascicolo dilettevole e istruttiva. E qui poniamo in rilievo scritti di persone o su cose care al Friuli: di Antonio Fiammazzo, che volge sempre la sua mente alla Divina Comedia; di Francesco Fattorello che, oltre a variati studi sul giornalismo ed a cenni storici sull'Annotatore friulano di Pietro Valussi (com'è stampato nel titolo con evidente svarione tipografico) ci parla di Antonio Fradeletto e pone la propria sigla sotto parecchie brevi recensioni; di Vincenzo Marchesi che accenna ai due volumi dedicati da mons. Valentino Liva all'«anno di prigionia».

Il prof. Guido Perale ha pure diverse recensioni, e non risparmia le frustate, massime là dove parla della stolta parodia dei «Promessi Sposi» che Guido da Verona sottopose alla Casa editrice «Unitas» e questa, in un momento (dobbiamo credere) di oblio, lanciò al pubblico italiano.

***

GRADO, rivista turistico-balneare, organo ufficiale dell'Azienda autonoma di cura.

In edizione splendida, alla quale ormai questa rivista ci ha abituati, è uscito il numero 10 (mese di giugno). Eccone il sommario: Sguardi al complesso problema turistico gradese di Marmauri — Ritagli balneari (Minuzie gradesi) di G. Salvo — Spunti storici (Gli inglesi a Grado) di A. Saccavino — Trionfo di verde nell'isola di Grado di M. Barutti — Poesie di G. Ellero — A traverso la laguna pittoresca di Grado di «Il Gabbiano» — La menzogna (novella) di M. Maurizi — Ricordi nell'isola di Barbana — Riproduzioni di vedute e di scene gradesi in fototipie magnificamente riuscite completano le attrattive del fascicolo.

Non è dunque una delle solite riviste effimere e d'ordinario melense che si pubblicano nei luoghi di cura; ma di essa, buona parte è degna di essere conservata. Così la rievocazione storica di don Alceste Saccavino che ci racconta la non gloriosa e breve occupazione inglese di Grado: 400 e più inglesi contro 38 soldati di Francia e poche guardie doganali, il 29 giugno del 1810 occuparono l'isola: stranieri contro stranieri su terra italiana. E l'uno valeva l'altro. Poichè gli inglesi, quando poco tempo dopo abbandonarono l'isola, prima di partire, abbruciarono undici navigli e cinque ne catturarono e condussero seco a Lissa con tutte le piccole imbarcazioni degli incendiati e vigliaccamente distrussero le carte dell'Archivio comunale, facendo di queste, assieme a quelle dell'Ufficio sanitario, un grande farlò: «Obbrobriosa impresa, questa (giudica don Saccavino), poichè non recando essa alcun vantaggio ai loro esecutori, portò un danno irreparabile agli studi storici di questa nostra terra, gli effetti del quale dobbiamo piangere tuttora». Bene appropriato è quindi il motto dei vecchi padri gradesi, i quali seppero associare in esso, con acre ma esatto spirito d'intuizione popolare, due tra le più dolorose vicende della loro vita storica:

Attila flagellum Dei
e i inglesi so fradei.

Concorso per un «ex libris» dedicato a Mussolini

FIRENZE, 10. — La direzione della «Scena illustrata» di Firenze bandisce un concorso fra tutti i disegnatori italiani per la composizione di un *ex-libris* politico dedicato a Benito Mussolini. Il disegno dovrà avere le dimensioni di cm. 11 di altezza e 8 di larghezza, per venire ridotto e riprodotto nel formato che sarà stabilito. Il soggetto da trattare per evocare l'artefice della grandezza d'Italia verrà scelto dall'artista. Il disegno, oltre al nome e cognome del Capo del Governo, dovrà portare il motto *ex-libris* e le iniziali degli autori. Il premio di lire mille sarà assegnato da apposita giuria al vincitore del concorso.

El ciantòn de furlanie

CROTARIE

Fanny Dobonay, une di chês balarinis che tai teatres di varietât di Parigi 'e balin crot's inondadis da la lûs dai riflelôrs, 'e à l'abitudine di restâ senze vistiz ance in c'ase. Flatremal cà, inuje di mâl: in viasc so ognùn al pò stâ come che i pâr e i plâs.

Ma el mâl al è chè l'apartament de graziose balarinute al è a plan tiare e che lis tindinis e' son une vore trasparentis.

Palaqual si stà pôc a capì che chei che passavin pe' strade e che butavin el voli par cumbinaziòn là dentri, 'e restavin incantesemâs... Prime un, po dis, po cent, po mil... pal bore no si po' plui passâ. 'E plombin lis guardis: 'e ciàlin ance lôr e si spizzin lis moschetis... Ma une vecie e naturalmentri brute e vedrane 'e à scomenzât a z'gà come une mate che jé une indecenze, che jé une vergogne, che in chest mont el pudôr nol esist plui e vie di seguit, cussì che une guardie 'e à scugnût entrâ in ciase de balarine, fâ visti la fantate e puartale in cuesture, indulà che el sior cumisari, par contentâ la vecie vedrane al à dovût par fuarze denunciâ la puare balarinute....

Lassin un moment di bande lis crotaris che si viodin ué par strade ance cu lis cotulis slunglâdis e, senze cotulis e senze nuje, in rive dal mar: ma 'o dis jò, se al plan terèn di ciase me no puès stâ come che mi comude parvie dal pudor e de int che passe pe strade; 'o scugni par fuarze declarâ che el pudôr in Franze nol dovarès esisti dal prin. plan in su...

Pa la qual 'o doi un tai e mi firmi

F.

CUSINE FURLANE

Schipi frit. — Al covente formadi apene fat: par vêlu lâlt in latarie e preâit el feâr che us giavi un pôc de grandezze di une formaiele. Tajailu a fetis largis e gruessis come un dt salàilis e irzèlis tai vueli bulint o tal grâs di purcit o di oce.

A viodi lis fetis dopo cuètis e' semein cotoletis di Milan.

Frico su lis boris. — Cul formadi fresch di latarie o di mont si prepare lis fet's gruessis come un dêt. Si grate la croste, si ciape une fete a la volte cu lis moletis e si la ten su lis boris fintremai che el formadi al è rustît par ogni bande.

La fete apene rus'ide bisugne pevarale cun bondanze.

Regule par mangiâ el frico. — El frico al và simpri mangiât cialt di bòl: guai s'al rive a indurissi. Cul frico no si compagne che polente.

Daûr dal frico, miôr che di neri, e' vàn une cane dôs tazz's di blanc e, s'al covente, un bussul di nostrane.

P. F.

LIS GRANDIS VERETAS

L'amôr al è un dòn dal Signôr.

T.

VANZELI

L'agonie di Getsemani. — —Alore cun lôr Gesù al và a Getsemani e al dis ai dissepui: — Fermaissi cuì fintremai c'o soi a preà là vie.

E cun Pieri e i doi fis di Zebedeo al à scomenzât a crussiâssi.

— Adolorade 'e jé l'anime mé a muart: restàit cà e veglait.

E. tirât un pôc in bande, si à butât in zenogliòn a preà.

— Pari mò, c'al passi su di mé chest cializ, no come che jò 'o vorès, ma come che tu comandis tu.

Al torne là dai dissepui e iu ciate indurmidis. Si lamente cun Pieri:

— Ah sì! No vês podût vegià un'ore cun me? Vegàit e preàit, par no entrâ in tentaziòn. El vuestri spirit al è plen di ardôr ma la vuestre ciâr 'e jé débule e malade.

Ancimò une volte si à tirât in bande a preâ:

— Pari miò, se chest ciàliz nol mi puès passâ jò no lu bevarai: che si fasi la to volontât.

E tornât donge de so int al à ciatât che ancimò i dissepui e' durmivin cui voi sglon.s di strachetât.

Pe tiarze volte iu à lassâz e pe tiarze volte al è tornât a preâ te stesse maniere.

Po si è fat donge ancimò ai dissepui e ur à dite avilit:

— Durmit, durmit e riposàissi ben!...

Co che ven donge l'ore e el Fi da l'Omp al sarà consegnât in man dai peciadôrs. Ma su!... Jevàissi. Anin! Donge di mé, al è bielzà cui che mi tradirà.

(Matteo XXVI - 36, 46. Versiòn furlane di T. L.).

VIAZ A VIGNESIE

— Viodial, pre Nozent, la quistion 'e jé ciare; el professor di viulin al è ciclopedic. Al à pene la barbe di sturiutis indulà che no sai lafè come c'al fasi a tiralis fûr. Lui, pre Nozent, a fuarze di lei sul libri mi spieghe lis belezzis di Vigaesie in maniere che bisugne c'o resti incocalit e vài su la mé ignoranze; el professôr invessi....

— Lu mene a bevi e a stravizzià!...

— No esagerin, pre Nozent, no esagerin! Qualchi bocâl di plui dal solit, 'e vuei amètlu, ma straziâ, anin po vie!...

— No mi plâs, Titute, no mi plas la istorie! Lussie mi lu veve si pò di dât in consegne a mi lui, e jò 'o devi rispindi!... Lui mi stravizzee, lui cun t'une scuse o che altre mi stà fûr di e gnot e jò cà in pene.

— Oh ben, cal sinti pre Nozent: mi al ciapât par un fruttin di tete? Vuèlial c'o resti propri simpri tacât a la so tonie verduline e sintilu a' splegâ sanz e madonis cul libri in man? Indulà che jò no capis nuje e nome lui al tete e al met su suplarole?? Parcè vuèlial t'gnimi in crôs, cun dut el ben che i vuèi, pre Nozent?.... Al è come che jò 'o sfidâs lui a provâ l's gradazions dal vin quan c'o voi a provìodimi tes cantinis in furlanie. Lui dopo dôs tazzulis al sarès bielzà a remengo indulà che jò invessi no lu soi nance dopo la seconde dozene. No saressial par lui un avilimont a restâ cussì indaûr? E cussì jò mi avilis in compagnie so par Vignesie, plene di sanz, àgnul e madonis. Ben sfiturâs, no dis di no. Ma par miò cont, ce vuèlial che i disi, dutis lis madonis parvie che son vivarosis mi semèin massaris e duc' i àgnul tanti balarinis di teatro....

— Signorùt!... Titute mi devente mat!...

— Indulà che i sanz cu la barbe jù met te categorie di Mustafà el cursôr e chei senze barbe te categorie dal sior plevàn di Surisins.

La sbrocade 'e à justât lis robis pulidût indulà che el bon predi nol à podût nance lui fâ di manco di metissi a ridi.

—Ben ben, Titute, dopo misdì jò 'o scugni lâ a Sante Clare là dal plevan par un afâr di piviâl.... Ciatinsi almancul domàn di matine! Lu compagnarai a l'esposizion....

— Vulintîr, pre Nozent, ma senze libri...

— Senze libri! Non baste: lu lassarai su la parte dal palaz parvie che el patriarce al à inibit ai predis di visitâle....

— Parvie?

El bon predi mi murmule tes orelis:

— 'E son masse quadris cu lis feminis crotis là vie...

— 'E devi jessi interessante une vore cheste esposizion! — 'O rispuint cunvint. — Par chel po' che riguarde la crotarie des feminis, pre Nozent, baste ciatassi in zir par strade; plui di cussì, 'o dis jò....

— Lui an d'à simpri une, Titute!.... Vegnial almancul a cene cheste sere?

— I promet di jessi puntual.

— Ariviodisi, inaloris!

Palaqual jò, dopo jessi lât un moment a saludâ disore la mé Luziute veneziane, metude su la canute 'o soi lât di corse a cioli el professôr di viulin c'al sune el piliton.

Dopo vé bagnât come el solit el gargat n meze dozene d. bacaros, finalmentri si rive in plazze San Marc ancimò inondade di soreli.

Te plazzute si jerin veramentri dât convegno dut's li massaris di Vignesie! Jò mi sintivi alì come un general in miez a la so trupe; 'o cialavi e 'o giudicavi cun voli sigûr. Magris e altis, magris e bassis, grassis ma gruessis. Mu sis fras'cis colôr dal milùz e dal piarsul, musis supadis come limòns.... Vogòns clârs e serens, voglùz pizzul e traditôrs, ceonis a la paesane e ceùtis une vore civilinis....

Une imensa e poderose coleziòn di giambis. Plui numerosis chês a forme di trombe di stivâl dal maressial di finanse, de pulissie tributarie. Saldis come molumens di piere antighe, il sen furnit, finalmentri lis massaris di Vignesie 'e giòldevin come i militârs la lôr buine usside di ogni setemane.

Jò, cul sanc in bulidure, insieme al professôr 'o passavi e 'o tornavi a passâ in miez a cheste biele e sane zoventût.

E la Lussie di Surisins e la Luziute di Vignesie?...

Odor di sudôr, di vueli e di vanilie. Mi zire el ciâf e si tirin in bande.

Al dis el professôr:

— El nonante par cent des massaris, Titute, al ven de furlanie. Al sintût tal ciacarâ?

— Veramentri, no ài fate osservazion parvie che o' dopravi nome i voi...

— Ben, cumò si sarà sazîât avonde!.. Alin a bevi une bire e ciapâ une bociade di ajar, lontan de spuzze!

Si sintìn al fresc in t'un cafè su la rive dai Sclavons e o' bevìn la bire.

— Par dut el mont e in ogni epuche, Titute, al ciatarà massaris furlanis. Al è un génar di valôr in duc' i pais. Culì a Vignesie po' 'e jé adreture une robe!... Persùt di San Denêl e massaris furlanis... Che si figuri lui!... Fin dal s'etrent 'e jerin cugnussudis; e une puisie di chel sécul 'e diseve:

No vedè ste furlanote
Che papote che le ga!!
Che montagne!... Che arie fine!...
Quele è tutte polentine
Che al paiés le ga magnà.

— La puisie 'e jé un fregul bufe sior professor.

— Bufe o no bufe, ma simpri interessante.

— E cumò c'al ordeni ancimò une bire.

— La ài ordenade. Ma el cont lu ài paiat jò, come simpri.

TITUTE LALELE

Pueste a mache

P. G. - Udine: Non c'è male, questa volta: un ambo a Firenze ed uno a Napoli.

Eccole i numeri per la settimana corrente: 46, 49, 53, 57, 60, 65, 66, 67, 69, 70, 76, 81, 85, 87, 89, 90.

L. M. - Pordenone: Sicuro! Sul monumento ai Caduti di San Pietro al Natisone è inciso: «NESSUN DISERTORE».

Ennio - Udine: In settembre farà un viaggetto a Roma? Beato lei! Mi manderà una cartolina? Quanto al resto non ci pensi. Roma è ricca di monumenti e di osterie.

Le consiglio di provare le fettuccine da *Alfredo* in via della Scrofa. Alfredo ha la specialità delle fettuccine più buone di Roma: *ergo* (come intercala sempre quella buona anima di sior Momolo Bressan segretario di Surisins) del mondo.

La celebrità di *Alfredo* ha varcato gli oceani, se si deve credere alle mille e mille sentenze che mangiatori di tutti i paesi, ma specialmente inglesi e americani, hanno rilasciato su tre grossi albums. Sentenze elogiative, in prosa ed in versi... in disegni ed in musica nonchè.... in banconote. Sicuro, anche in banconote! Perchè quel tale signore che negli Stati Uniti firma la carta moneta ha regalato tanto di firma autografa assieme ad un bel bigliettone da cinque dollari, con la sua brava firma stampata, per il confronto. Principi di Casa Savoia, di Spagna, di Grecia e di dieci altre Case regnanti, principi della finanza, dell'arte, del giornalismo e della politica hanno lasciato un cenno della loro gratitudine a questo grande Alfredo.

Dunque quando anche lei avrà mangiato le fettuccine in via della Scrofa, lasci, la prego, un segno di memore riconoscenza sull'album.

In friulano, naturalmente!

Curiosone - San Daniele: Le dolci ancelle con le quali l'Indimenticabile Titute ebbe rapporti d'amorosi sensi ed individuate attraverso le famose lettere a «Sior Meni benedet» sono, sembrami, cinque. S'incomincia dall'avventura amorosa udinese con la serva del compianto avv. B. e si finisce con la Filumena Culot, «sclave». Ma probabilmente esiste la digressione verso una «bae» di Martignacco. (Vedi: «Le ultime lettere di Titute Lalele).

Non le dovrebbe recare molta sorpresa adunque l'avventura ancillare del Nostro Autore con la *Lussie* veneziana. Ha letto nell'ultima puntata con quali potenti argomentazioni il Caro Scomparso tenta di giustificare la formidabile attrazione, ch'Egli prova per questo «genar» di donne?

La serva della locanda veneziana si chiama Lucia come la dolce metà di Surisins. *Lussie o no Lussie?* Non è l'amletico *essere o non essere?* Ha ragione; la lotta con la propria coscienza per questa benedetta Lussie ha qualche cosa di pirandelliano. Il Lalele fu dunque un imitatore dell'autore inimitabile? Non lo crederei per il semplice motivo che non è troppo facile ai *casulini* del Friuli e d'Italia comprendere la genialità del teatro di Pirandello.

E allora? Mah! Cosa vuole che le dica! Quando Arturo Feruglio avrà finito di raccogliere e publicare tutte le opere postume dell'Adorato Scomparso, allora si che potremo avere un quadro perfetto dell'Uomo e dell'Artista. Dunque, attendiamo. E senza impazienza.

Scacco matto - Palmanova: Ha sognato di vedere rappresentare una tragedia? Disgraziato! Denota perdita d'amici. Se poi la tragedia era in friulano nonchè in versi stia in guardia: una morte violenta colpirà certamente un membro della sua famiglia.

Ambizioso - S. Vito al Tagl.: Lei oltre che ambizioso è cattivo. Non capisco perchè si sia sfogato a scrivermi che «probabilmente i giudici del concorso drammatico Moro, non sono mai stati a teatro; la loro coltura limitandosi a ricordi (sic) scolastici su l'Alfieri e il Goldoni nonchè sui melodrammi del Metastasio». Ma lei che è così feroce li conosce almeno questi giudici? E' o non è un concorrente al premio?

Angela - Codroipo: Vuole che le suggerisca un bel disco di grammofono? Ecco un fox-trot attraentissimo:

Tre - son le cose - che fanno per me.
Tre son le cose - che voglio da te
Tre - soltanto tre -
Tre - che fan da sè - ma di queste tre
Una ce n'è
Ch'à da valere per tre.

Non è incantevole?

Uomo buono - Cividale: Ha ragione, ha ragione! L'amore, fra tutte le passioni, è la più forte perchè essa attacca in un tempo la testa, il cuore ed il portafoglio.

Greg - Monfalcone: Allora diremo con Francesco Petrarca:

Io che l'esca amorosa al petto avea.
Qual meraviglia se di subit'arsi?
Ma caro mio. con questo caldo!

Amelia - Tarcento: Stia attenta, cara signorina! Le donne belle sono un po' come le persone altolocate; non vengono adulate che per interesse.

Nane - Nilo - Berto - Dolores: Risponderò venerdì prossimo.

Farusse.

S. E. l'Arcivescovo ringrazia

S. E. Mons. Nogara ha diretto al commendator avv. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana, la seguente lettera:

«Ill.mo Sig. Commendatore,

Reiteramente Lei, quale Presidente della Nostra Giunta Diocesana, Ci ha ringraziamo di quanto facciamo per l'Azione Cattolica e sopratutto della Sede ad essa preparata. Nè vogliamo negare che l'Azione Cattolica Ci sta sommamente a cuore. Non può essere diversamente, se si riflette alle sollecitudini che per essa ha il Padre comune dei fedeli, il Papa.

Ma alla Nostra volta dobbiamo Noi pure ringraziare l'intera Diocesi della sua corrispondenza; dobbiamo ringraziare la Giunta Diocesana, e Lei che ne è l'esemplare Presidente. Poichè la festa di ieri in tanto fu possibile, in quanto l'Azione Cattolica da molti anni anche qui è conosciuta, amata e promossa.

Vada adunque a tutti la Nostra più viva gratitudine: alla Giunta Diocesana, ai Consigli e Segretari Diocesani, agli zelanti Assistenti Ecclesiastici, ai Circoli, ai Gruppi, alle Unioni, a tutti i singoli i gregari.

Affretti l'opera concorde di tutti l'avvento del Regno di Cristo.

Il giorno in cui Cristo davvero regnerà su tutti e su tutto, sarà il giorno più bello per gli individui o per le famiglie, per la Chiesa e per la Patria.

Rinnoviamo le più larghe e cordiali benedizioni. Aff.mo

GIUSEPPE, Arcivescovo

La promozione di un concittadino

Il Bollettino militare reca la promozione del prof. comm. Guido Berghinz da tenente colonnello a colonnello nella Sanità.

All'illustre professore tante congratulazioni.

Un legato al «Tomadini»

Con Decreto Prefettizio di questi giorni, il direttore dell'Orfanotrofio Tomadini è stato autorizzato ad accettare il legato disposto in favore dell'Istituto dal compianto sig. G. B. Degano fu Giovanni da Pasian di Prato, consistente in un sesto della sua sostanza calcolato, come da perizia giurata, in lire 5840.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale venne retrodatato il fallimento di Francesco Zanier al 13 aprile 1928.

CURATELE

Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di G. B. Polo il rag. Bruno Mirtillo in sostituzione del rag. Pinni.

Bollettino Militare

STATO MAGGIORE — Serafini cav. Ferdinando, tenente colonnello in pesante campale è trasferito nel corpo di Stato Maggiore e destinato al Ministero della Guerra, comando corpo di Stato maggiore.

CAVALLERIA. — Tiechioni Gian Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri Firenze è trasferito al comando prima divisione celere (Udine).

ARTIGLIERIA. — Colonnello Sircana cav. Vittorio, comandante l'8 campagna, è nominato direttore di artiglieria del Corpo d'Armata di Udine — Colonnello Vannini cav. Gino, direttore di artiglieria del Comando Corpo armata di Udine è collocato a disposizione dello stesso Comando — Tenente di complemento Cavallotti Felice di Luigi dal distretto di Udine passa a quello di Roma.

FANTERIA. — Maggiore di complemento Rapisardi Ignazio di Ferdinando, dalla Divisione militare di Udine è trasferito a quella di Messina.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Massiotta Spartaco di Carlo dall'8 alpini al distretto di Como; Muzzolini Otmar Domenico di Enrico dall'11 bersaglieri al distretto di Udine; Oriolo Antonio fu Francesco dall'8 alpini al distretto di Castrovillari; Ridomi Pio Gastone di Giuseppe dall'11 bersaglieri al distretto di Udine.

Corpo Sanitario Militare — Tenente colonnello medico nella riserva Berghinz Guido di Giuseppe della direzione sanità militare di Udine è promosso colonnello — Frugoni cav. Cesare di Pietro, lo stesso ten. colonnello medico nella riserva, direzione sanità militare di Udine, è promosso colonnello.

Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Gongo, Milano (137).

Gli avvenimenti sportivi di domani

La «I Coppa Buia»

(Sabato 12 Luglio)

Come annunciato domani sabato nella ricorrenza delle tradizionali feste di S. Ermacora, a cura del Dopolavoro di Buia, con la collaborazione del Club Stefanutti, si svolgerà la tanto attesa competizione ciclistica per la disputa della I Coppa Buia libera ai tesserati della U.V.I. di V cat.

La gara si annuncia ricca di interesse poichè il suo svolgimento si vedrà su un itinerario completamente nuovo con delle difficoltà naturali di una asprezza tale che metterà a dura prova le qualità dei nostri bravi dilettanti.

Data la bella dotazione di premi individuali e di rappresentanza la più completa partecipazione è prevedibile poichè «grimpeurs» e «velocisti» attendono con impazienza di misurarsi su un percorso realmente difficile.

Le iscrizioni si chindono alle ore 12 di sabato. Il ritrovo è alla stessa ora al Dopolavoro e la partenza verrà data alle 14 precise.

ATLETICA

Una riunione per militi a Udine

(12-13 luglio)

Nei giorni di domani 12 e domenica 13, organizzata dalla 63 Legione Tagliamento e patrocinata dalle più alte autorità civili e politiche della provincia, si svolgerà una importante riunione atletica riservata ai militi della 63 Legione con vistosa dotazione di premi. Il programma delle gare è il seguente: sabato: batterie m. 100, eliminatorie getto palla di ferro e salto in alto, semifinali m. 100 e ostacoli m. 110; domenica (mattinata): eliminatorie tiro giavellotto e salto in lungo, batterie m. 400 e staffette 4x100, finali disco, giavelotto e palla di ferro; pomeriggio finali salto in lungo e in alto, corsa piana m. 100, 110 ostacoli e staffetta; corsa piana m. 5000.

Ammogliati-Celibi

Sul campo Bertoli domani, con inizio alle ore 17.30, avrà svolgimento l'incontro-rivincita tra gli Ammogliati ed i celibi.

Senza dubbio anche questa contesa, come la precedente, riuscirà di molto interessante, e richiamerà la presenza di pubblico numeroso.

Altro incontro

sosterà sul proprio campo di Pianis l'A. S. Giovinezza contro un fortissima avversaria. Inizio alle ore 17.

. . . e quelli di dopodomani

La finale tra friulani e siciliani per la conquista dello scudetto

Stasera, col treno delle ore 20, partiranno alla volta di Roma, i valorosi atleti bianconeri dell'Associazione C. Udinese, per contendersi colà, coi forti siciliani, il titolo di campione d'Italia di prima divisione.

Non è a dire che il cozzo fra i friulani ed il Palermo, la prima squadra isolana che ha l'onore di combattere nel prossimo campionato nei ranghi della Divisione Nazionale B., sarà quanto mai vivace. Si giocherà, all'occorrenza, con tempi supplementari ossia ad oltranza.

Non formuliamo pronostici solo auguriamo, assieme a tutti gli sportivi friulani di cuore, che il bianco nero abbia ancora a garrire vittorioso e splendente; e stavolta su un campo della capitale.

CICLISMO

Corsa incoraggiamento «A. Covre»

Pure domenica 13 si correrà la prova incoraggiamento A. Covre organizzata dal Club Basaldella e libera ai federati di sesta categoria (allievi).

Partenza ore 14.30; percorso Casa Rossa (Campoformido Campo di Aviazione) Campoformido, Basaldella, S. Osvaldo, Udine, S. Caterina, Casa Rossa da ripetersi tre volte pari a chilometri 45.

Classifica a punti; ultimo traguardo punteggio doppio. Ritrovo dei concorrenti alle 13.30 all'Orizzonia Avieri (Campo Aviazione).

Grande Convegno a Vicenza

In occasione della gara di campionato che si svolgerà a Vicenza, il 10 agosto p. v. verrà tenuto in detta città un importante convegno ciclistico regionale del quale parleremo a giorni.

PODISMO

Il giro notturno di Udine di corsa

L'A. S. Giovinezza organizza, con il patrocinio del C. P. della Fidal, per domenica 13 il giro notturno della città, di corsa, su un percorso di chilometri 8. Le iscrizioni (lire 2) si ricevono al sodalizio organizzatore. La partenza verrà data alle ore 21. Vi sono in palio ricchi premi.

L'A. S. Giovinezza, nella medesima giornata, farà disputare una corsa piana di m. 80 riservata ai Balilla ed una altra di m. 2000 cui potranno concorrere militi, avanguardisti, fascisti e militari non federati.

Il giro di Udine di corsa è approvato dal C. P. della Fidal. Pertanto alla manifestazione stessa possono partecipare tutti gli atleti muniti di regolare tessera della Fidal anno VIII, e tutti coloro che fossero privo della tessera federale, potranno partecipare ugualmente alla gara purchè all'atto della partenza provvedano a firmare il cartellino «richiesta tessera» al quale deve essere allegata una fotografia.

Eccezionale spettacolo di «volata»

Domenica, preceduto dall'inaugurazione ufficiale del campo sportivo della Associazione Calcio Giovinezza, presenti le autorità, avrà effettuazione un eccezionale incontro di Volata fra la Associazione Calcio Giovinezza ed il Venezia, squadra campione del Veneto.

Vi assisteranno, oltre naturalmente a pubblico straordinario, i dirigenti di tutti i Dopolavoro della Provincia. Vi sarà in palio una coppa offerta dal Dopolavoro. Inizio dell'incontro ore 16.

Il «M. C. Friuli» a Monfalcone

Il M. C. Friuli si recherà domenica a visitare il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. E' augurabile che tutti gli appassionati del motociclismo siano presenti in tal giorno. Il ritrovo per le ultime pratiche è fissato per domani sera sabato, dopo le ore 21, al «Monte».

Brevetti di «Audax» ciclista

Il Dopolavoro provinciale indice e organizza con la collaborazione della «Società Sportiva Friuli» i brevetti di *audax* ciclista di I e II grado per domenica 20 corr.

Tutti i corridori inscritti all'U.V.I. di tutte le categorie sono tenuti a parteciparvi. Per tale giorno ogni manifestazione ciclistica in provincia resta sospesa.

Il v. Commissario prov. dell'UVI
M. Quintavalle

La «Coppa Neri» a Trieste

A Trieste domenica prossima si svolgerà la «Coppa Guido Neri», gara riservata per corridori di IV e V categoria sul percorso Trieste, Udine, Cividale, Gorizia, Trieste. A Udine il controllo e traguardo sarà posto nello spazioso viale Palmanova (ove i corridori transiteranno dalle 14.30 alle 15.30). Il servizio sarà disimpegnato dalla Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale.

La Federazione fascista con vero senso sportivo ha offerto due medaglie, una di vermeil e una d'argento per il primo e secondo che taglieranno il traguardo di Udine, mentre la S. S. Friuli assegnerà una medaglia d'argento al primo dei friulani.

Per gli amici della musica

Il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, on. Piero Pisenti, ha diramato agli Amici della Musica la seguente: «L'assemblea degli «Amici della Musica» tenutasi domenica 29 u. s., ha deliberato di trasformare il Sodalizio, facendone una *Sezione di questo Istituto* Fascista di Cultura, secondo le norme dello Statuto che allego alla presente.

Nel porgere ai soci il mio cordiale saluto, esprimo la certezza che essi continueranno tutti a far parte della nuova Sezione, la quale, sotto l'egida del Partito, e con l'appoggio di autorità ed enti, si propone di intensificare — con maggiore larghezza di mezzi e con alacre volontà — l'opera svolta durante otto anni dalla cessata Società cittadina.

Confido inoltre che ciascuno degli iscritti vorrà procurare nuove adesioni, poichè soltanto con una folta schiera di associati sarà possibile alla Sezione esplicare un'attività importante e varia, qual'è nel desiderio di quanti amano l'arte musicale».

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Giugno 1930 - Anno VIII E. F.

Attività		Passività	
Cassa	L. 416.147.60	Depositi fiduciari	L. [illegible]
Cambiali	» 6.430.936.25	Cassa previd. Impiegati	» [illegible]
Valori dell'Istituto	» 3.856.949.90	Azionisti cont. dividendo	» [illegible]
Effetti p. l'incasso	» 293.067.55	Antecip. p. Cred. Agrario	» [illegible]
C.ti corr. attivi e antecip.	» 1.209.107.50	Corrispondenti	» 1.961.131.81
Corrispondenti	» 445.842.30	Creditori p. avalli	» 600.250.—
Stabili e Mobili	» 150.001.—	Depos. a gar. e custodia	» 6.273.062.70
Debitori p. avalli	» 600.250.—	Capitale e riserve	» [illegible]
Valori di terzi a gar. e cust.	» 6.273.062.70	Rendite e risconto	» [illegible]
Spese, int. passivi, imp. tasse	» 353.446.08		
Totale generale	L. 20.099.330.88	Come contro	L. 20.099.330.88

Il Sindaco G. ZAGATO — Il Presidente O. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

Per la Colonia elioterapica

Il vastissimo spiazzo ove ha sede la Colonia Elioterapica è coperto da un vellutato tappeto di erba freschissima. Cosa questa che torna assai giovevole ai fanciulli che vi si buttano sopra a corpo morto per i loro giuochi nell'ora della ricreazione. La «Colonia» sarebbe, però, ancora più «completa» se una certa area dello spiazzo fosse coperta da uno strato di fine sabbia di sufficente spessore. Poichè la Direzione della «Colonia» non ha mezzi sufficienti per provvedere anche a questa necessità, proponiamo (e siamo sicuri che la nostra proposta incontrerà immediata attuazione) che tutti i proprietari di veicoli a trazione animale s'impegnino a portare sul piazzale ove sorge la «Colonia» un carro di sabbia fine del Tagliamento. In fondo, si tratta di provvedere alla sistemazione di un «Nido di Sole» da dove i nostri piccoli usciranno più forti; e nessuno, diciamo nessuno, lascierà cadere la nostra proposta, tanto più che il contributo materiale dei singoli si ridurrà a ben poca cosa in confronto dei grandissimi vantaggi che potranno apportare alla «Colonia». E qualora a questa gara volessero contribuire anche coloro che, pur essendo forniti di mezzi di fortuna non fossero possessori di un cavallo con relativo carretto, non hanno che a rivolgersi ad un carrettiere il quale, mediante adeguato compenso (ridotto al minimo, dato lo scopo benefico dell'iniziativa) effettuerà ben volentieri il servizio.

La proposta è lanciata. Resta ora nell'arbitrio degli interessati di raccoglierla, farla propria, e tradurla d'urgenza in pratica attuazione.

PERDE UNA DISCRETA SOMMA

e la ricupera dopo poco tempo

L'altro giorno l'operaio Palmiro Plos da Ragogna si era recato a San Daniele per alcuni acquisti e aveva portato con sè una discreta somma, lire 700 circa. Non si sa come, il fatto è che il Plos perdette il portafoglio contenente la preziosa sommetta.

Volle fortuna che lo rinvenisse il dott. Aldo Mozzi Vice Direttore della Cassa di Risparmio di Udine che si affrettò senz'altro a recarlo in municipio ove il Plos potè più tardi rientrarne in possesso.

Una lode al dott. Mozzi per l'atto onesto compiuto, e al Plos la raccomandazione di avere più cura del danaro, chè non sempre si trovano dei galantuomini come il dott. Mozzi.

I PREZZI DELLE CARNI

Abbiamo sott'occhio il listino dei prezzi sulle carni praticati dai macellai locali, e leggiamo: Macellerie di I. qualità: Manzo il chilogrammo lire 8.40, vitello il chilogrammo lire 10. Macellerie di II. qualità: Manzo lire 7.50 il chilogramma, vitello lire 10 il chilogramma. Ci sembrano un po' esagerati questi prezzi, tenuto presente il valore per quintale a peso vivo o a peso morto dei capi di bestiame e ci sembrano ancor più esagerati quando confrontiamo questi prezzi con quelli praticati dai vari macellai della vicina Maiano, che riportiamo più avanti a edificazione di tutti. A Maiano si vende: Manzo di I. qualità a lire 7, il chilogrammo; Manzo di II. qualità a lire 6 il chilogrammo; Vitello I. taglio, il chilogrammo lire 9; II. taglio lire 8. Indubbiamente c'è una grave sproporzione tra i prezzi praticati a San Daniele e quelli di Maiano, sproporzione che non trova attenuante nemmeno nelle eventuali maggiori spese che i macellai locali devono sostenere in confronto dei concorrenti di Maiano.

E intanto buona parte di pubblico (quello che può) che è sensibilissimo a queste non lievi differenze, manda volentiere ad acquistare la carne a Maiano perchè alla fine della giornata qualche buona lire l'ha risparmiata.

Non sarebbe consigliabile che i macellai locali rivedessero i prezzi e li riducessero nella giusta proporzione, evitando, così, una concorrenza che li danneggia moralmente, e materialmente?

A conti fatti, riteniamo che quello che perderebbero sul valore unità, riguadagnerebbero ad usura alla maggiore vendita conseguente all'avvenuta revisione dei prezzi.

SAGGIO DI CHIUSURA ALL'ASILO

Domenica prossima, 13, alle ore 10, al «Giardino d'Infanzia» i piccoli frequentanti daranno il saggio di chiusura dell'anno scolastico. Ad assistere sono invitate le Autorità e la cittadinanza.

Certamente il vasto salone ove si produrranno i pargoletti, sarà come al solito rigurgitante di babbi e mamme che non vorranno perdere l'occasione di udire le esercitazioni dei loro piccoli, tanto carini a tutti.

E nel trionfo dei piccoli sarà d'uopo comprendere anche le insegnanti signora Cleo Collino, Macuglia direttrice del «Giardino» e la signorina Amelia Bianchi distinta insegnante, le quali con tanto amore presiedono all'educazione dei nostri piccoli.

GITA DELLA SOCIETA' OPERAIA

Per il 3 agosto p. v. la Presidenza della locale Società Operaia di M. S. ha indetta una gita sociale a Moggio Udinese.

Eco il programma: ore 13.30 partenza dalla piazza Vittoria Emanuele in autocorriera; ore 15.30: arrivo a Moggio; dalle 15.30 alle 17.30 visita alla Cartiera e alla cittadina di Moggio; ore 17.30: merenda al sacco suoi ridenti prati che circondano l'antichissima cittadina; 20 ritorno a San Daniele.

Il tempo utile per l'iscrizione è fissato al 25 corrente e la quota di partecipazione alla gita è stabilita in lire 15, per ciascun socio, da versarsi al collettore sociale all'atto dell'iscrizione.

Ricorrendo quest'anno il 60. di fondazione della Società, alla gita prenderà parte anche la banda cittadina che allieterà così i soci durante il viaggio e le soste.

Ragogna

Funebri Colle

Alle ore .30 di stamane ebbe luogo lo accompagnamento all'ultima dimora della salma del compianto Giuseppe Colle ex sindaco del Comune, così tragicamente perito come già abbiamo a narrare.

A rendere l'ultimo addio allo scomparso erano convenuti amici ed estimatori dal di fuori. Facciamo alcuni nomi: di Muris: De Monte Gregorio ex assessore del Comune e Giudice Conciliatore; del Capoluogo, l'ex sindaco De Giacinto, gli ex Consiglieri Zuzzi e maestro Gregorio De Monte, il maestro Petris, il sig. Nutta Florindo, Antonio Zanutto e molti altri dei quali ci sfugge il nome. Da San Daniele i s gg. Giuseppe De Cecco ed altri ancora. Il corteo funebre si è formato nei pressi dell'abitazione dell'estinto e si è mosso verso la chiesa Parrocchiale nel seguente ordine: insegne religiose, gruppo di bambine recanti splendidi mazzi di fiori, corone dei famigliare e degli amici, clero, carro funebre sul quale posava il feretro, gruppo degli intimi fra i quali si notava il figlio desolatissimo, bandiera del Comune scortata dai dipendenti e dal rappresentante del Podestà, una lunga teoria di uomini e quindi una interminabile colonna di donne recanti ceri accesi. Giunti nella chiesa matrice, il corteo sostò per la assoluzione e la Messa funebre, quindi proseguì per il Camposanto ove alla lacrimata Salma venne data degna sepoltura.

Alla memoria di Giuseppe Colle un vale, ai congiunti condoglianze vivissime.

IL NUOVO DIRETTORIO DELLA «COMBATTENTI»

Su proposta del Presidente della locale Sezione Combattenti sig. Fiorindo Natta, la Federazione Friulana Combattenti ha chiamati a far parte del Direttorio i signori: Battazzoni Augusto, valoroso aviatore di guerra e Podestà del Comune; dott. Adolfo Battistig, medico del Comune, valoroso ex combattstig; Augusto Variata, Giovanni Pascoli tente e figlio dell'eroe Romeo Batti di Sebastiano, valoroso mutilato di guerra, e a Segretario nominò il maestro Ferruccio Pividori.

Con simili dirigenti la Sezione Combattenti non avrà che a prosperare.

IL NUOVO SEGRETARIO del COMUNE

Da qualche giorno è qui giunto ed ha preso possesso dell'Ufficio, il nuovo Segretario Capo del Comune, signor Mario Baroni.

Al nuovo funzionario che è qui giunto preceduto da ottima fama, il nostro cordiale benvenuto, con l'augurio fervido che abbia a trattenersi lungamente tra noi.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Tempo fa scrivemmo che, mercè saggi provvedimenti del Comune e della Congregazione di Carità, l'accattonaggio era assai diminuito tra noi e prevedevamo, date le disposizioni severe emanate dal Podestà, che esso sarebbe pressochè sparito.

Con rammarico ora vediamo ricomparire per la città i soliti adolescenti che chiedono l'elemosina ed anche uomini adulti che girano questuando.

Alle guardie sono stati riconfermati gli ordini rigorosi perchè facciano rispettare le disposizioni podestarili. Ogni mendicante sia fermato per accertarsi delle reali sue condizioni e provvisto a seconda dei casi con prontezza ed energia..

In quest'opera che deve servire ad alleviare, se proprio non radicalmente a levare, la dolorosa e indecorosa piaga dell'accattonaggio, siamo certi coadiuverranno guardie di P. S. e carabinieri, e che la cittadinanza darà ed essi il proprio appoggio.

IL TUBERCOLOSARIO

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il progetto presentato dall'Amministrazione di questo Ospedale per il fabbricato del Tubercolosario. Si confida così che i lavori si inizieranno in breve. Quindi avremo il vantaggio anche di dar lavoro ad un considerevole numero di operai.

Il progetto del nuovo Tubercolosario è dell'ing. Polverosi di Udine e risponde alle complete esigenze igieniche, estetiche e moderne.

LA GRADUATORIA PER IL CONCORSO A SEGETARIO

Ecco la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso bandito per il posto di Segretario Capo di prima classe nel Comune di Pordenone:

1. Vivaldi Maurizio di Agostino, e ufficiale del R. Esercito, combattente decorato di croce al merito di guerra, punti 23,54-30; 2. Tomassini Corrado fu Enrico punti 23.54-30; 3. Pietrucci Italo fu Nazzareno punti 16.75-30; 4. Travani Alberto di Vittorio punti 15.30-30; 5. Pietrofusti Cesare fu Marcellino, punti 13.29-30.

DECESSO

E' morta fra il generale rimpianto la buona signora Maria Mich, benvoluta da tutti per la sua grande bontà. I funerali alla di lei salma tributati oggi, riuscirono commoventi.

Ai congiunti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

S. Vito al Tagliamento

IL NUOVO MARESCIALLO DEI CC.

E' qui giunto a comandare la stazione dei Reali Carabinieri il Maresciallo Capo signor Abele Zanardo, proveniente da Costa di Rovigo. A lui il nostro saluto e il benvenuto dell'intera cittadinanza.

IN MORTE DI GUSTAVO FOGOLIN

Pubblichiamo un secondo elenco di offerte ricevuto dal Comitato «Pro Nido di Sole» in morte del concittadino Gustavo Fogolin: cav. Claudio Fogolin lire 100, Contessina Braida 50, Famiglia Lodovco Pastor 50, Ant. Brombin 10, ing. Vittorio Pascatti 20.

IL DOPOLAVORO A POSTUMIA

Domenica 13, organizzata da questo Dopolavoro, si effettuerà la gita alle Grotte di Postumia. Ormai la Presidenza tutto ha disposto con perfetto ordine, tanto che la gita riuscirà importante.

La Presidenza avverte tutti i partecipanti che la partenza seguirà alle ore 4.30 del mattino, in Piazza, presso la sede del Dopolavoro.

MAGISTRATURA DEL LAVORO

Nella causa vertente fra il signor Giacomo Traverso, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine, attore col procuratore dott. A. Tavano, e Girardi Luigi col procuratore av. Gio Batta Maroè, convenuto, il sig. Pretore di San Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza:

1. — Dichiara non essere applicabile al convenuto il contratto collettivo di lavoro per gli addetti all'Industria del legno della Provincia di Udine.

2. — Dichiara conseguentemente carente d'azione Traverso Giacomo nella sua qualità di Segretario dell'U. P. S. F. dell'Industria di Udine.

3. — Respinge il ricorso della parte attrice, condannando questa al pagamento, in favore del convenuto, delle spese di lite ed onorarii di patrocinio.

Sacile

IL MERCATO SETTIMANALE

Numerosi furono i capi di bestiame condotti ieri al mercato e molti gli affari conclusi, tanto che si spera, quanto prima abbia a riprendere il suo corso normale.

LA SAGRA DI S. LIBERALE

Domenica 13 corrente, seguirà la secolare sagra di S. Liberale. Il piazzale dei divertimenti è già affollata di baracconi, coi più svariati divertimenti: circoli equestri, giostra, tiri a segna, la autopista ecc.

Nei locali del Salone Ruffo seguirà l'annunciata pesca di beneficenza a favore dell'erigendo tempio votivo di S. Liberale, con ricchi premi.

Alle ore 21, la premiata banda cittadina svolgerà in Piazza Plebiscito uno scelto concerto.

Palmanova

La «festa» della Finanza

(rit.) Nella ricorrenza della festa della R. Guardia di Finanza, il comandante la locale Brigata, maresciallo capo Moro Angelo, dopo le costumanze di rito, nella serata volle festeggiare la ricorrenza con un simpatico trattenimento. Per l'occasione il cortile della caserma era stato degnamente addobbato e nella tarda sera illuminato; così come all'ingresso della caserma si era accesa una magnifica «fiamma» del Corpo. Al posto del rinfresco il comandante Moro offrì un banchetto.

Alla riunione parteciparono il primo capitano Facini rag. Luigi, segretario comunale di Palmanova in rappresentanza anche del podestà, le rappresentanze di sottufficiali e truppa dei reggimenti di artiglieria qui di stanza; della M.V.S.N.; dell'arma dei RR. CC., e di altre autorità cittadini, politiche, sindacali ecc. Non venne a mancare una forte rappresentanza di ex finanzieri in congedo qui residenti.

Allo spumante prese la parola la «camicia nera» Nicodemo Antonio, che con brevi parole ricordò le benemerenze militari dell'Arma.

Seguono nei discorsi il segretario comunale che porta il ringraziamento del podestà assente per impegni d'ufficio; e poi l'ex maresciallo di finanza sig. Valle Antonio.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:
Francia 75.14 — Londra 98.88 — Zurigo371 — Stati Uniti 19.09 e mezzo — Scellino austriaco 2.6960 — Marco germanico 4.5530 — Obbligazioni delle Tre Venezie 74.70 — Consolidato 81.50.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:
Pressione a o: 745.63 — Pressione al mare 756.26 — Temperatura 17.3 — Umidità nell'aria 92 — Direzione vento: sud-ovest debole — Nebulosità 10 — Tempo brutto — Temperatura delle ultime 24 ore massima 26.2 minima 16.3 — Acqua caduta mm. 2,3.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 11 Luglio 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 17.30: Concerto sinfonico e commedia — ore 21.2: Serata d'operetta: «Bacco in Toscana», di R. Brogi.

MILANO-TORINO — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

KOSICE — Ore 19.50: Serata di musica Russa.

RADIO-PARIGI — Ore 21,30: «La Walkiria» (III atto), opera di R. Wagner (artisti dell'Opera).

BUCAREST — Ore 17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena.

Sabato 12 Luglio 1930

GENOVA — Ore 20.40: «Contessa Maritza», operetta di Halman.

BRUXELLES — Ore 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda.

BERNA — Ore 22: Concerto corale e mandolinistico ticinese.

MADRID — Ore 20: Concerto violinistico

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Pasta e verdura - Omelette o scaloppe - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Gnocchi di patate al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Chiuso.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

PER LO SVILUPPO TURISTICO

L'Associazione Pro Carnia aveva richiesti alcuni dati agli albergatori che avrebbero dovuto servire ad una pubblicazione di propaganda turistica.

Troppo pochi furono coloro che risposero alle domande e la lodevole iniziativa è fallita.

Questo disinteresse non è davvero encomiabile!

ARRESTO

La Benemerita ha arrestato l'altro giorno tale Antonio Dell'Orto fu Bortolo d'anni 41 da Comeglians, dovendo scontare una pena di 4 mesi e 2 giorni, inflittagli dal nostro Tribunale per offese ed oltraggi.

Paluzza

PER IL MIGLIORAMENTO STRADALE

Il Podestà ha stabilito l'allargamento della strada che passa di fronte allo chiesa di S. Geltrude in Timau, dove esiste una stretta pericolosa per la viabilità.

La chiesa subirà modifiche autorizzate dalle autorità ecclesiastiche.

Ligosullo

BALLO SENZA LICENZA

I carabinieri hanno l'altra sera dichiarata in contravvenzione la proprietaria dell'osteria Centrale, Elena Craighero fu Osvaldo, perchè nel suo locale si svolgeva un ballo non autorizzato.

Villa Santina

LA CORSA AUTOMOBIL. MILITARE

Provenienti da Fiume sono passati i concorrenti alla corsa automobilistica militare «Coppa delle Alpi». La categoria motociclette ha transitato alle ore 11.51'5" fermandosi al controllo fisso di Villa Santina, dove hanno pure sostato la categoria autovetture, alle ore 12.11'4" e quella degli autocarri, alle ore 14.2'37", proseguendo poi alla volta di Auronzo.

Il servizio di controllo fisso, unico in Carnia, è stato disimpegnato dal capitani De Nichilo dell'Autocentro di Trieste, coadiuvato dall'U. S. C. del Dopolavoro di Villa Santina.

Raveo

LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Domenica mattina è stata solennizzata la chiusura dell'anno scolastico. Alle ore 9 fu celebrata una S. Messa durante la quale, al Vangelo, il parroco disse elevate parole d'occasione.

Dopo la Messa alunni ed autorità si riunirono in una sala delle scuole dove il Podestà distribuì agli alunni le pagelle e premiò i migliori.

La festa ebeb termine fra il canto degli inni patriottici.

Socchieve

Un colpo involontario di falce

Tra due ragazzi, certi Lenne Giovanni di Annibale e Facchini Fulgenzio di Domenico entrambi dodicenni, si divertivano l'altro giorno a falciare dell'erba. Ad un certo punto il Facchin per insegnare al suo compagno l'arte di falciar bene, si fece dare da questi la falce e si mise all'opera.

Purtroppo disgrazia volle che costui colpisse il Lenna con la falce, tagliandogli il tendine del piede destro.

Il ragazzo è stato subito trasportato all'Ospedale di Tolmezzo dove ne avrà per parecchi giorni.

Tarvisio

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

A cura del presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Mayer Ferdinando, è stato fissato il seguente programma di gite e gare per i mesi di luglio e agosto:

13 luglio: gita al Santuario M. S. del Lussari; partenza ore 4 dalla Centrale, a piedi fino alla vetta (m. 1749). Gita facile anche per signore e bambini, ore 4 di cammino. Colazione al sacco. Partenza dalla vetta ore 17, ritorno a Tarvisio in treno.

22 luglio: gare di bocce a Tarvisio.

27 luglio: gita al ricovero Sella Nevea, facile ma lunga (ore 8 di cammino).

3 agosto: gita Val Seisera, partenza in treno per Valbruna e da questa ore due di cammino. Dalla malga ritorno ad ore 15, colazione al sacco. Fermata all'albergo Seisera in Valbruna per la festa dei pompieri; ritorno a Tarvisio in treno.

10 agosto: incontro dei campioni di bocce a Pontebba; partenza e ritorno in treno.

17 agosto: controvisita del Dopolavoro di Pontebba con gita ai laghi di Fusine. Dopo la gita, ricevimento ufficiale dei camerati pontebbani a Tarvisio città.

24 agosto: secondo incontro dei campioni di bocce a Tarvisio. Arrivo e ritorno dei camerati pontebbani in treno.

Viaggi sui treni, andata e ritorno, a spese del Dopolavoro.

Le suddette manifestazioni saranno fatte sempre in unione ai camerati di Pontebba.

Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine